



FONDATARE: ITALO BALBO

TIRATURA Copie 85.000

DIRETTORE: A. MANARESI

Giustizia è resa alla memoria di Giuseppe Perrucchetti



Questa di Cassano, è stata cerimonia di ampio respiro e di larga risonanza: giornata magnifica di sole, suggestiva

bellezza di luogo, largo intervento di alpini e di popolo: la celebrazione è vissuta in un'atmosfera di calore e di luce.

Attorno al monumento, quadrato e sobrio, era la famiglia Perrucchetti e — fra essa — la vedova, commossa e grata per la giustizia infine resa al suo grande soldato; erano, col popolo tutto della industriale Cassano, cinquemila alpini, i labari reggimentali del Decimo, una selva di gagliardetti di sezioni e di gruppi, e una balda rappresentanza di fanti in armi ed in congedo.

Marziale sfilata, volo di colombi, celesti messaggeri dell'evento per la piana lombarda, messa al campo, mentre il sole accende volti e bandiere, breve commemorazione, rancio spartano nell'antica casa patrizia che specchia le sue vecchie mura sull'Adda sonante, onda di canti nostalgici, guerrieri e montanari, poi, sul paese, colle prime ombre della sera, di nuovo, il silenzio.

Sull'ampia piazza, in cospetto al Castello ed al fiume che sem-

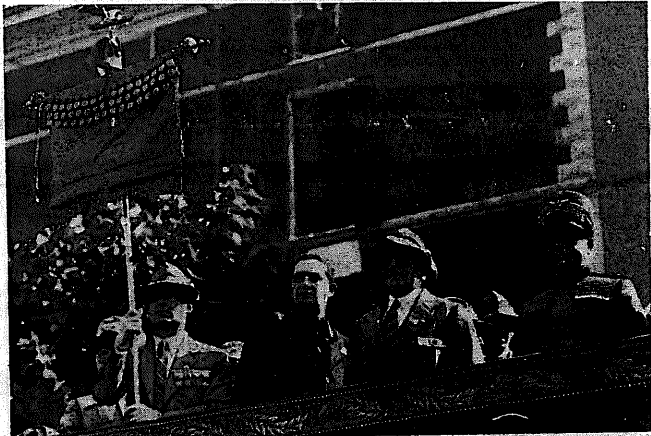
brano narrarsi ancora vecchie storie d'amore, di battaglia e di ardimento, il bianco monumento di schietto granito si illumina del sorriso pensoso e buono del grande soldato.

Giuseppe Perrucchetti: alpini, anche tu, la tua storia di cospirazioni, di combattimenti, di assalti, colla spada e colla penna; conoscesti, tu pure, amarezza di servaggio e delusione di indifferenza, ma non piegasti mai: moristi sulla breccia ed ora rivivi nel

ricordo, nella rievocazione e nell'anima di tutti i montanari che salutano, in te, il soldato valoroso, saggio e pugnace che credette nei figli delle Alpi quando pochi credevano e levò fiere voci di Patria e di Armi, in un'epoca di smarrimento e di viltà!

Sulle rive del fiume, luminoso di acque e sonante di opere, accanto all'antico castello, l'alta ombra di Giuseppe Perrucchetti veglia sulla Patria una e risorta.

ANGELO MANARESI



S. E. il Comandante assiste alla sfilata (Fot. Gentili - Bergamo)

La cerimonia a Cassano d'Adda

Cassano d'Adda. - (2 ottobre) — Gli alpini hanno sciolto ieri un voto solenne di riconoscenza con la celebrazione di Cassano d'Adda, dove è stato inaugurato il ricordo monumentale a colui che delle milizie alpine fu l'ideatore, il generale Giuseppe Domenico Perrucchetti, nato novantatré anni or sono in quel ridente paese sulla riva destra dell'Adda e morto nel 1916, dopo che le campagne africane prima ed il primo anno di guerra poi, avevano dato al suo nobile animo il conforto di quelle prove eroiche in cui sapevano batterci i soldati della montagna.

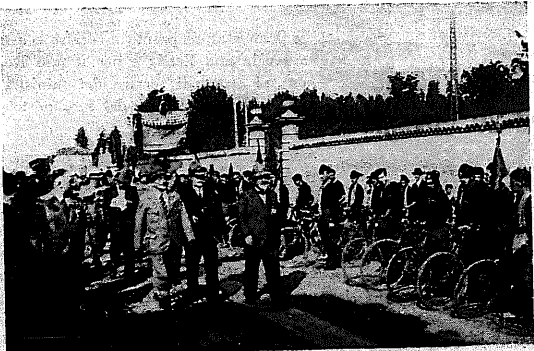
Cassano d'Adda era tutto parato a festa, oggi. Musiche e canti echeggiavano per le vie, striscioni verdi su tutti i muri inneggiavano al Re, al Duce, al fondatore degli alpini, al decimo reggimento. Da ogni parte giungevano rappresentanze con ga-

gliardetti, coi verdi gagliardetti, che portavano una nota vivace di bellezza nella luminosa giornata autunnale. E mentre la popolazione si addensava intorno agli scarponi e mentre le case continuavano ad ornarsi di bandiere ad ogni finestra e ad ogni balcone, ecco formarsi all'ingresso del paese il concentramento delle Sezioni del decimo reggimento, coi loro labari reggimentali e sezionali; numerosissimi i gruppi e le sottosezioni coi loro gagliardetti.

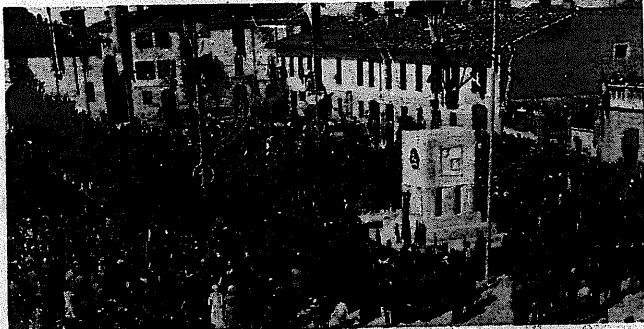
L'arrivo di S. E. Manaresi è salutato da vibranti acclamazioni degli alpini. Il Comandante del decimo che è accompagnato dal cons. cap. Stagni, ispettore per il 9° Reggimento, è accolto dai consiglieri ispettori di zona S. E. il Gen. Etna, Gen. Pietro Ronchi, Gen. Merlo, Gen. Zamboni, 1° cap. Giuseppe Reina, prof. Guaitani, Col. De Giorgis; dal cons. Gen. Bertolè, dall'Aiutante Maggiore in 1°, dal Generale Riccardo Carganico Griffi, Comandante della Sezione di Cassano d'Adda, dal col. Negri Cesi, Comandante della Sezione di Milano, dal colonnello Bazzi, dal col. Pizzagalli, dal Padre della Medaglia d'Oro Zucchi, dalla Medaglia d'Oro Mariani di Seregno e da tutti i Comandanti di Sezione

LA SFILATA DELLE FIAMME VERDI

S. E. Manaresi raggiunge poi il palazzo municipale, dove gli muovono incontro le autorità, mentre un plotone del 5° Alpini, al comando del sottotenente Marco Tessitore presenta le armi. Tra le autorità politiche vi sono il camerata Ravasio vice-Segretario federale in rappresentanza del Console Brusa, il Podestà ingegnere Ulrich, il Segretario politico Battigalli. Numerose le autorità militari: S. E. il Generale Santini, comandante il Corpo d'armata di Milano, il Generale Treboldi, Ispettore delle truppe alpine, il Generale Toselli comandante la 2° Brigata alpina, il colonnello Tessitore comandante il 5° alpini, il Col. Sansovito comandante del 2° Artiglieria da Montagna o tutti gli ufficiali superiori del 5°. E vediamo ancora molti generali fra i quali il



Il Comandante e S. E. Etna in testa all'imponente corteo. (Fot. A. Varcina - Como)



Piazza Perrucchetti durante la Messa al Campo. (Fot. Gentili - Bergamo)

Gen. Poggi, papà Ferretti, moltissimi altri ufficiali superiori, il Conte Felbo Borromeo D'Adda, il comm. Fasana per la Provincia di Milano, il ten. col. Scalbi dei RR. CC., vecchio alpino.

Dopo che il Podestà ha dato il benvenuto a S. E. Manaresi, il quale ha risposto con un breve discorso, le autorità si recano in piazza dove, da una grande tribuna assisteranno alla sfilata degli scarponi.

E al suono degli inni alpini la sfilata si inizia fra gli applausi continui ed incontenibili della folla. Il corteo è preceduto dalla Milizia e dai Giovani Fascisti. Segue il plotone degli alpini in armi e poi ecco le Sezioni, a cominciare da quelle del primo Reggimento e via via fino a quelle del nono. In testa alle Sezioni passa il labaro dell'Associazione con le sue cinquantadue medaglie d'oro, portato dal cons. Guaitani.

DAVANTI AL MONUMENTO

Davanti alla tribuna delle autorità gli alpini salutano, mentre S. E. Manaresi, all'olè il braccio nel saluto romano, si compiace del superbo spettacolo. Terminata la sfilata, si forma l'ammassamento sulla grande piazza in cui sorge il monumento al Generale Perrucchetti. Ivi si radunano anche tutte le Associazioni locali con bandiere e gagliardetti e col Gonfalone municipale. Vi è pure una cospicua rappresentanza dell'Associazione del Fante. Sono fra i presenti la vedova del Generale Perrucchetti, signora Maria Clotilde Rotta, e il nipote del grande scomparso, Generale Bianchi. Vi è pure l'eroico cap. Sora. Intorno al monumento fanno servizio d'onore il plotone di alpini, un plotone di fanteria e la M. V. S. N. Di fronte al monumento è un altare da campo, dove il parroco di Cassano celebra la Messa, servita da due orfani di alpini. Al termine della Messa, don Antonietti, Cappellano del Battaglione Stelvio e decorato di guerra, impartisce la benedizione al gagliardetto della Sottosezione di Cassano, quindi, ad un cenno di S. E. Manaresi, cala il drappo tricolore che copre il monumento, pregevole opera dello scultore alpino Tino Bortolotti. La folla applaude a lungo e calorosamente.

Cessati gli applausi e ristabilitosi il silenzio, parla il Generale Carganico, comandante la Sottosezione di Cassano il quale dà il monumento in consegna al Podestà. Questi risponde brevemente, quindi S. E. il Comandante pronuncia un eloquentissimo discorso, interrotto spesso da vibranti applausi e coronato da una entusiastica acclamazione.

S'intona poi l'inno degli Alpini, e l'adunata si scioglie.

Per tutta la giornata Cassano ha echeggiato dei canti più belli della nostra passione in onore del Padre degli Alpini che, se prima era vivo ricordo, oggi è anche eternato nel marmo per volontà delle fiamme verdi d'Italia.

(c. m.)

TELEGRAMMI

Prima di lasciare Cassano d'Adda, S. E. il Comandante, interprete dell'animo dei settantatré mila scarponi del 10°, ha inviato telegrammi di devozione al primo Aiutante di Campo di S. M. il Re a Massaua, al Principe Ereditario, alto Patrono dell'A.N.A., a S. E. Benito Mussolini, affermando che gli alpini trovano nel Fascio Littorio il segno della forza e della concordia, a S. E. il Ministro della Guerra, a S. E. Emilio De Bono, illustre figlio di Cassano, a S. E. Achille Starace, Segretario del Partito.

Sono pervenute finora le seguenti risposte:

ASMARA. — Ringrazio vivamente del gradito saluto a nome degli alpini da Cassano d'Adda. Vittorio Emanuele.

TORINO. — Ringrazio V. E. e gli alpini convenuti a Cassano d'Adda per inaugurazione monumento Gen. Perrucchetti per gradito pensiero rivoltomi. Umberto di Savoia.

L'adunata degli Alpini friulani a Cividale presenziata dal Comandante del 10°

CIVIDALE - 25 settembre — S. E. Manaresi ha presenziato stamane all'imponente adunata alpina per la consegna delle drappelle al battaglione «Cividale» dell'8° Alpini e alle Camicie Nere Alpine cividalesi.

Tutte le Sezioni del Friuli e della Venezia Giulia hanno inviato folte rappresentanze con i gagliardetti. Simpaticamente notate ed applaudite le rappresentanze delle Sezioni di Fiume — capitani comm. Host-Venturi e cav. Conighi, il ten. Billa ed i s. tenenti Ripa e Caldonazzo — e di Zara.

Accompagnato dal Prefetto di Udine ingegner Chiesa, dal Segretario Federale e dal Podestà di Udine, dai generali Negri, comandante la Brigata alpina e Tacolo, ispettore di mobilitazione, dal Console generale Bocchio, comandante il 13° Gruppo Legioni, da S. E. il prof. Leicht, dall'onorevole conte Gino di Caporiacco, dal Generale conte Quintino Ronchi, Ispettore per l'8° Reggimento, S. E. il Comandante è stato ossequiato al suo arrivo dal Podestà di Cividale avv. Sandrini a dalle autorità locali. Dopo aver passato in rivista in Piazza del Duomo le Sezioni del 10°, le rappresentanze militari, le formazioni fasciste e le associazioni civili, S. E. Manaresi si è collocato al centro della piazza, circondato dalle autorità.

Il Cappellano alpino don Clementig ha benedetto le drappelle pronunciando un patriottico discorso. Quindi il maggiore Franceschetti comandante il battaglione «Cividale», il podestà Sandrini e il dott. Muloni comandante gli alpini cividalesi, hanno detto brevi applaudite parole.

Dopo la consegna delle drappelle svoltesi al suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e dell'Inno degli Alpini, ha parlato S. E. Manaresi, il quale ha ricordato le glorie antiche e recenti della terra friulana e l'alto significato della celebrazione odierna, che è non solo della fraternità alpina, ma di tutte le armi dell'Esercito della guerra e di quella della Rivoluzione col popolo, per la maggiore grandezza della Patria fascista, agli ordini del Re, sotto la guida del Duce.

Le parole di S. E. il Comandante suscitano una dimostrazione di entusiasmo, applausi e poderosi alalà.

Davanti al Sottosegretario e alle autorità sfilano quindi le sezioni alpine e le forze armate, salutate con entusiasmo dalla popolazione.

Dopo il ricevimento in Municipio, S. E. Manaresi, salutato da vive acclamazioni, lascia Cividale col gen. conte Quintino Ronchi, diretto a San Daniele.

S. E. il Comandante a San Daniele

SAN DANIELE - 25 settembre — Reduce dalla festa alpina di Cividale S. E. Manaresi accompagnato dall'Ispettore di Zona Gen. Quintino Ronchi, è giunto a San Daniele verso le ore 10, accolto da oltre 250 dei trecento soci che costituiscono la piccola ma anziana e compatta compagnia scarpona di S. Daniele, da tutte le autorità ricevute dal Comandante di Sezione rag. Vidoni e passando tra due file di scarponi che bene inquadrati possono così avere la viva soddisfazione di vedere ed ammirare da vicino il loro amatissimo Capo, entra alla Sede Sociale, e si compiace nel vedere come gli Scarponi abbiano una così bella Furberia. Con poche parole, che provengono però direttamente dal cuore, il Comandante di Sezione ed il Gen. Ronchi esprimono però all'illustre Alpino, la immensa simpatia che gli gode fra tutti i membri della Verda famiglia, e S. E. con la sua

parola magnifica che sa immediatamente infondere a tutti, ma in special modo agli Alpini, i più vivi entusiasmi, esaltando il bello spirito di cameratismo, fratellanza che anima indistintamente tutti gli Scarponi di tutte le regioni, invita — additando il Gen. Ronchi — a voler sempre tanto bene a questi vecchi Generali, che sono i condottieri che hanno sempre trascinati gli Alpini alla vittoria ed alla gloria. Esprime la viva soddisfazione per la bella giornata veramente scarpona passata nel caro Friuli e si dice sicuro che gli Alpini si manterranno sempre fedeli alle loro gloriose tradizioni ed all'amore per la Patria.

Circondato dalle autorità, seguito dagli Alpini bene inquadrati, S. E. si reca sul piazzale del Castello, dove ammirando le bellezze del Friuli dalle Alpi al Mare, che da lassù, come in nessun altro luogo, si possono godere, accetta un buon bicchier di vino nostrano che gli viene offerto, ed assaggia la famosa specialità del luogo, il prosciutto di S. Daniele.

Quindi S. E., avendo altri impegni, è costretto a partire, salutato con il più vivo entusiasmo.

A Redipuglia

REDIPUGLIA - 25 settembre — S. E. il Comandante, reduce da S. Daniele, è giunto a Redipuglia per unirsi ai cinquemila e duecento combattenti reggiani affluiti qui, a sciogliere un antico voto di fede, sotto la guida dell'on. Muzzarini, loro Presidente, dal Prefetto S. E. Montani e dal Segretario Federale di Reggio.

Alla suggestiva cerimonia è intervenuto anche l'on. prof. Amilcare Roesi, Medaglia d'Oro.

S. E. il Comandante ha pronunciato vibranti parole che hanno suscitato profondo entusiasmo.

Restituzione di Obbligazioni Contrin

Il 1° cap. Bernardo Nodari della Sezione di Verona, ci ha restituito due certificati al portatore per due obbligazioni Contrin ciascuno, rinunciando al rimborso.

Il socio fondatore Angelo Colombo della Sezione di Milano, ci ha rimesso due certificati al portatore per complessive quattro obbligazioni Contrin, pure con rinuncia al rimborso.

S. E. il Comandante ha rivolto ai due egregi camerati il suo caldo ringraziamento per il generoso atto improntato a così vivo affetto per la nostra grande Associazione ed ha ordinato che ne sia data pubblicità su questo verde foglio a titolo d'onore per gli offerenti e di esempio e di incitamento per coloro che ancora possiedono obbligazioni Contrin.

S. E. il Comandante a Savona il 20 novembre

S. E. il Comandante, accogliendo l'invito del Comando della Sezione di Savona, presenzierà domenica 20 novembre alla cerimonia inaugurale del gagliardetto sezionale. Per la circostanza si effettuerà in Savona un forte concentramento di scarponi del 1° Reggimento.

Saranno concesse le consuete riduzioni ferroviarie di cui daremo notizia alle Sezioni interessate, al momento opportuno.

Come e perchè S. E. il Gen. Etna fu esonerato dal Comando del Corpo d'Armata di Torino, tredici anni or sono.

I legionari fumani di Torino si sono recati il 20 settembre decoro a rendere omaggio a S. E. il Gen. Donato Etna e a consegnargli il distintivo della Marcia di Ronchi. Non è stato scelto a caso il giorno.



Tredici anni prima, il 16 settembre 1919, quando in tutte le piazze d'Italia reduci e giovani, minoranza di fede, invocando la annessione della città olocausta, a quattro giorni dall'occupazione dannunziana di Fiume, si verificava a Torino il non dimenticato tristissimo disgustoso episodio di via Roma. Su istruzioni governative si faceva disperdere a sciabolata una dimostrazione di ardente fede patriottica alla quale partecipavano anche numerosi ufficiali, molti dei quali venivano arrestati e trattenuti in Questura insieme ai dirigenti del corteo, mentre i comizi rossi in quei giorni avevano via libera all'oltraggio e alla sedizione.

S. E. il Gen. Etna, allora comandante del Corpo d'Armata di Torino interveniva subito, con estrema energia, presso il Prefetto perché gli ufficiali fossero immediatamente rilasciati.

"Arrestare degli ufficiali perchè hanno gridato Viva l'Italia!" gridava il generale al famoso prefetto Taddei in un colloquio serrato, e continuava, per tagliar corto al temporeggiare del Prefetto: "Telefoni immediatamente al Questore di rimettere in libertà i miei ufficiali, in caso contrario andrò a liberarli io. Con la forza, se sarà necessario!"

Mezz'ora dopo gli ufficiali venivano posti in libertà con mille scuse e S. E. Etna poteva dettare al Capo di S. M. il rapporto telegrafico informativo per il Ministero della Guerra.

Tre giorni dopo, il 20 settembre S. E. Etna riceveva comunicazione dal Ministero — console Nitti — che veniva esonerato dal comando del Corpo d'Armata di Torino e collocato a disposizione "per esigenze politiche". Il generale rispondeva chiedendo di essere messo a riposo con queste parole:

"Sono sempre pronto a servire e a morire per la mia Patria e per il mio Re; ma non mi sento di servire dei ministri che non sentono la dignità del loro posto».

La domanda non venne accolta e solamente più tardi, raggiunti gli estremi limiti di età S. E. il Gen. Etna era collocato a riposo.

Non è bene ricordarli, anche a distanza di 13 anni, questi episodi che riportano l'eco di tristi giornate di codardia governativa, di paralisi statale, di avvilimento e di bruttura? Parla, com'è, assai più luminoso il primo decennale della rivoluzione fascista a quanti allora dovevano nascondere anche l'orgoglio delle ferite e dei lutti di guerra.

La sottoscrizione per il monumento al Gen. Giuseppe Perrucchetti

5ª Lista

Riporto liste precedenti L. 14.500,35

OBLAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE DAI SOCI.

Gen. Costantino Cavarzerani - Caneva di Sacile	L. 20,—
Gen. Giuseppe Marucco - Cuneo	» 25,—
Col. Piero Balocco - Ivrea . . .	» 7,—
Patronessa Maria Cotta - Cavona (Varese)	» 10,—
Cap. Vannino Vannini - Pisa . .	» 10,—
Ten. Col. Carlo Perodo e fratello ten. geom. Guido Perodo - Condove (Susa)	» 50,—
Marco Meina - Candiolo (Torino)	» 3,—
Gen. Giulio De Negri, Ispettore Mobilit. Div. Milit. - Bologna	» 50,—
Luigi e Giuseppe Zampoli - S. Pietro di Cadore	» 10,—
1° Cap. avv. Silvio L. Macchia - Comm. Enrico Gambaro - Genova	» 50,—
Ten. art. mont. Mario Grieco - Genova	» 20,—
Serg art. mont. Giuseppe Toldo - Venezia	» 5,—
1° Cap. Macchia cav. Silvio - Spezia	» 14,—
Dante Tadiello - Cuneo	» 5,—
Cav. uff. Giuseppe Zannato - Montecchio Maggiore - cl. 1851	» 25,—
Lodovico Toso - Trieste	» 5,—
Cesare Augusto Montemurri - Gaglianico Aterno	» 5,—
Società di M. S. Alpini in congedo - Torino	» 50,—
Magg. cav. Eugenio De Toffoli - Verona	» 20,—
Dott. Cristoforo Sironi - Gorno (Bergamo)	» 10,—
Giuseppe Bregaglio, Capo del Gruppo di Trezzo sull'Adda (Milano)	» 10,—
Nino Brichetti - Ponte di Legno	» 5,—
Gen. alpino Valentino Bobbio - Comandante della Divisione Militare di Gorizia	» 50,—
Dott. Mario Bressy, Presidente della Sezione « Monviso » del C. A. I. - Saluzzo	» 10,—
Sezione « Monviso » del C. A. I. - Attilio Mantovani - Milano . . .	» 13,—
1° Cap. Domenico Bodoyra - Roma	» 2,—
Ten. Vittorio Colli Tibaldi - Gruppo S. M. Maggiore (Sezione Ossolana)	» 10,—
Cav. Achille Ponti - Castelletto di Branduzzo (Pavia)	» 10,—
Ten. art. mont. Cesare Presutti - Tolentino (Aquila)	» 10,—
Ing. Giulio Terzi - Bergamo . . .	» 10,—
Felicità Chiossi ved. Campi-Lanzi, Patronessa (Sez. Ossolana) in memoria del compianto Fratello gen. Chiossi che appartenne al Corpo degli Alpini . .	» 50,—
Avv. Ugo Vittorio Racca, ten. col. alpino - Sez. Milano . . .	» 10,—
Cap. Silvio Bertolacci - Livorno	» 5,—
Rag. Guido Bordogna - Milano	» 15,—
Don Giuseppe Picinotti, ex ten. cappell. - Cusignago (Parma)	» 10,—
Ten. col. A. Dadone, capo Gruppo Chiusa Pesio	» 5,—

a riportare L. 15.139,35

Riporto L. 15.139,35

Vincenzo Di Leo - Chiusa Pesio	» 2,—
Art. alpino Gian Antonio Rigatti - Milano	» 10,—
Cap. ing. Giona Pegreff - Terni	» 10,—
Col. De Faveri - Asolo (Treviso)	» 20,—
Alpini ed artiglieri alpini della Provincia di Belluno residenti a Venezia: A. Cazzetta L. 3; G. Da Pian 3; V. Zulian 3; G. Chizzolin 3; A. Lorenzini 3; P. Pellegrin 2; L. Dalla Torre 2; S. Dal Col 1	» 20,—
Nazareno Marinucci - Sez. Roma	» 5,—
Cap. Giuseppe Bossiner - Roma	» 5,—
Alpinotto Vitt. Bossiner - Roma	» 5,—
Giuseppe Dalla Porta - Trichiana (Belluno)	» 5,—
Oreste Carraro - Treviso . . .	» 5,—
Nino Carraro - Treviso	» 5,—
Ten. Domenico Caputo - Brindisi	» 5,—
Ferradini G. B. - Intelvi	» 10,—
Don Luigi Marzorati - Intelvi . .	» 10,—
Avv. Edgardo Minoli - Torino . .	» 50,—
Prof. Gianni Gervasoni - Bergamo	» 10,—
Laraville Rizzieri - Cassinacco	» 2,—
Angelo Collarin fu Girolamo - Pont'Alpi	» 2,—
Ten. Emidio Briccoli - Mirandola (Modena)	» 5,—
Col. Barone Domenico Chiodo - Napoli	» 25,—
Ugo Casadei - Meldola (Forlì)	» 5,—
Magg. comm. Attilio Romeri - Bergamo, che nel 1875 appartenne alla 21ª Compagnia di stanza a Rocca d'Anfo, quale sottotenente di complemento .	» 15,—
Can. prof. don Giuseppe Baraggia - Monza	» 5,—
Scultore prof. Umberto Diano	» 20,—
Rag. Antonio Feretti - Spoleto	» 10,—
Cap. magg. Antonio Galliussi e fratello serg. magg. Giuseppe del Gruppo « Alberto Picco » (Sez. Udine)	» 20,—
Benedetto Vanetti - Fucecchio (Firenze)	» 3,—
Dante Destrieri, grande invalido - Bologna	» 6,—
1° cap. avv. Cesare Righini - Bologna	» 20,—
Gruppo escursionisti « A. Picco » - Remanzacco	» 30,—
Casimiro Carral - Aosta	» 5,—
Stampa Carlo - Mutilato di guerra - Aprica (Sondrio)	» 2,—
Josi Giovanni Antonio - id. . . .	» 3,—
Polacchi Lorenzo - id.	» 5,—
Ernesto Ferracin - Vidor (Treviso)	» 18,90
Appiani, De Gasperi, dott. Cola, Ghislanzoni, Cottica, Fiorina e Gaspari del Gruppo di Tirano (Sondrio)	» 50,—
Magg. Giovanni Buriani - Milano	» 3,—
Cav. Francesco Bertarelli - Milano	» 15,—
Ten. Col. di S. M. cav. Giovanni Varda - Capo di S. M. della Divisione Militare di Gorizia	» 15,—
Generale di Div. Carlo Capirolone - Genova	» 50,—
Col. Vittorio Marangio, Comandante la Scuola Allievi Ufficiali	» 10,—

a riportare L. 15.661,25

Riporto L. 15.661,25

di Lucca	» 10,—
Dr. Bruno Agostini - Lonigo . .	» 10,—
Col. Vittorio Emanuele Rossi . .	» 30,—
Saverio Passeroni - Torino . . .	» 20,—
Vittorio Rufo - Soave (Verona) .	» 5,—
Luigi Bisetti, Comandante Sezione Omegna	» 10,—
Ten. Isotta Fermo, Consigli. id.	» 5,—
Ten. med. dr. Giuseppe Resch - Mira	» 5,—
Ten. Edoardo Villa - Sez. Roma .	» 10,—
Col. Alessandro Bombardi - Scuola Allievi Ufficiali di Complemento - Salerno	» 25,—
Luigi Collavino - Ragogna (Udine)	» 2,—
Luciano De Paulis - Milano . . .	» 5,—
Ing. Eugenio Sebastiani - Sezione Firenze	» 15,—
Cap. dott. G. Battista Bianchini, Padova	» 10,—
Don Pietro Rossi, Frabosa Fontane (Cuneo)	» 3,—
Carlo Trabattoni, Milano	» 25,—
Dott. N. Arrigo Frisiani, Genova	» 10,—
Franco Valtorta, capo del Gruppo di Sovico (Sez. Milano) . . .	» 25,—
Cap. Tiziano Serafini, Comandante della Sezione Zoldana, da Lódz (Polonia) (1 dollaro) . . .	» 19,45
Dott. Matteo Tura, R. Procuratore Imposte, Aosta (Sez. Roma)	» 10,—
Oreste Liberati, Roma	» 3,—
Rag. Isidoro Rivolta, Brugazzo di Giussano	» 5,—
Gen. Pietro Ronchi, per una pubblicazione di S. E. il Comandante, sbafata	» 10,—
1° Cap. Landi Mina	» 20,—

OBLAZIONI PERVENUTE PER IL TRAMITE DELLE SEZIONI.

SEZIONE DI AQUILA (1° Elenco)	
La Sezione 50; cap. Michele Jacobucci, Comandante 20; Vincenzo Ratini 5.	
Totale L. 75,—	
SEZIONE DI ASTI	
Sezione di Asti 100; 1° capitano Manzone Ettore 10; Gamba Mario 5; Bobba Mario 5; avvocato Mario Tocco 5; ing. comm. C. Gerbino 10; Cantatore Stefano 4; Femore Alberto 6; Sanlorenzo Carmelo 5; ten. Ferd. Villata 5; Marchisio Ernesto 5; Fasano Ettore 2; Mignone Giuseppe 1; Molino Vincenzo 3; Ramello Lino 3; Ghi Giuseppe 3 = L. 172,—	
Gruppo di Valmanera L. 5.	
Totale L. 177,—	
SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA	
Totale L. 60,—	
SEZIONE DI BELLUNO (1° Elenco)	
Rag. De Faveri Dazio 10; Carmela De Faveri 5; Colle Angelo 5; console M. Morgantini 5; col. Celso Piovano 5;	

a riportare L. 16.265,70

Riporto L. 16.265,70

Dogliani nob. Rinaldo 5; Durigon Enrico 5; avv. Agostino D'Inca 5; Cento Giuseppe 5; Colle Giuseppe 5; Dalle Vedove Giuseppe 5; Casot Tomaso 5; mar. Tonon Ermene-gildo 5; rag. Zornitta Ottorino 2.50; cav. dott. L. Dal Bianco 2.50; Pagani Cesa nob. Dario 5; cav. Giuseppe De Lago 5; Somnavilla Giovanni 5; Bernardi U. 3 = L. 91,—
--

Totale L. 93,—

SEZIONE DI BRENO (esclusi i Gruppi) L. 50,—

Gruppo di Capo di Ponte (Breno) 10; — Capo Gruppo Giacinto Pasinetti, alpino arruolato, 5; cap. Nino Belotti 5; Carlo Milieri 5 = L. 25,—

Totale L. 75,—

SEZIONE DI CANELLI L. 250
Gruppo di San Marzano Oliveto L. 10.

Totale L. 260,—

SEZIONE DI COMO
Stampa Mario 5; Tremari Giuseppe 5; Noseda Ettore 0.50; Molteni Antonio 0.50; Bulcherri Augusto 0.50; Malinverno Luigi 0.50; Monfroni Carlo 0.50; Casati Piero 1; Panziera Bruno 2; Sezione C.A.I. di Como 10; Cantaluppi Mario 2; Papa Pietro 5; Carpani Ettore 1; Ghiringhelli Antonio 1; Grianta Bruno 5; Fagioli Costante 1; Giudici Orlando 1; Scotti Alessandro 1; Grianta Antonio 1; Milesi Vincenzo 0.50; Bianchi Gerani Luigi 1; Casarelli Attilio 1; dottor Cornelio Camillo 5; dott. Cornelio Achille 5; Mantovani 4; Valerio E. 5 = L. 65,—

Gruppo di Valbrona — Aquistapace Irene 5; Sala Paolo 5; Vicini Giacomo 5; Aquistapace Giuseppe 3; Valsecchi Luigi 3; Paredi Alfonso 1; Pini Emilio 1; Brenna Carlo 1; Arrigoni Giovanni 1; Carelli Raffaele 1; Cattaneo Mario 1; Frigerio Antonio 1; Forni Carlo 1; Vicini Giacomo 1; Mogliazzi Carlo 1; Paredi Luigi 1; Pozzi Roberto 1; Molteni Angelo 1; Conti Guido 1; Conti P. 1; Conti M. 1 = L. 37,—

Gruppo di Blesagno Intelvi — Valsecchi 5; Camanni E. 5; don Gherbi Barco 5 = L. 15,—

Gruppo di Lurago d'Erba: il capo Gruppo e. ten. A. Sormanni

L. 25; i soci L. 64 = L. 89,—

Gruppo di Casasco Intelvi L. 15.

Totale L. 221,—

SEZIONE DI CREMONA
(1° Elenco)
Cap. dott. F. Plevani 2; serg. Mazzoran Marco 2; cap. Carrù cav. Filippo 2; ten. Luigi Cen-

a riportare L. 16.914,70

toni 2; ten. Vigliaron Vittorio 2; sottotenente Pioni Isaia 2; sottotenente Resani Eleno 2; sottoten. Superti dott. Mario 2; ten. Marelli dott. Franco 2; s. ten. Zagni rag. Pietro 2; Alp. Briaschi Alessandro 2; ten. Formica rag. Aldo 2; s. ten. Stefano Superti 2; Antonoli Guido 2; Magni Milton 2; art. Sora Guido 2; art. Lazzeri Ferdinando Giuseppe 2.

Totale L. 34,—

SEZIONE DI CRESPIANO DEL GRAPPA

Sezione 30; Gruppo di Crespiano del Grappa 25; Gruppo di Posagno 13,10; Gruppo di Cavaso 12; Gruppi di Castelcuoco e Fonte 15,10; Gruppo di Fietta 6; Gruppi di Borsò e Paderno 5.

Totale L. 106,20

SEZIONE DI CUNEO

Sottosezione di Saluzzo . . . L. 25,—

SEZIONE DI DOMODOSSOLA

Gruppo di Vodogna — Il Gruppo 10; Capo Gruppo ten. Zappa 5; alpino Alberto Ragozza 5.

Totale L. 20,—

SEZIONE DI FIRENZE

(2° Elenco)

Gruppo di Castel del Piano (Sezione Firenze) — Cap. dott. A. Ginanneschi 22; Capo Gruppo 5; Patronessa Maria Ginanneschi 5; scarponcini Domenico, Elena, Emilio, Giovanni e Adriana Ginanneschi 5.

Totale L. 37,—

SEZIONE DI GEMONA

Totale L. 111,—

SEZIONE DI GENOVA

Generale Guido Poggi - Comandante L. 20.

Sezione di Genova (1° Versamento) L. 230.

Gruppo di Genova (1° Versamento) L. 250.

Gruppo di Nervi (1° Versamento) L. 50.

Gruppo di Crocefieschi L. 20.

Gruppo di Campoligure — Bottero Stefano 1; Meardi Stefano 1; Olivieri Pasquale 1; Ighina G. B. 1; Olivieri Giuseppe 1; Rosi Dei Febo 1; Leoncini Luigi 1; Olivieri Luigi 1; Piombo Michele 1; Puppo Enrico 1; Puppo Ferdinando 1; Peloso Giuseppe 1; Puppo Pietro 1; Macciò Giuseppe 1; Merlo Michele 1; Piombo Matteo 1; Piana Giuseppe 1; Olivieri Giuseppe 1; Olivieri Giuseppe 1; Ponte Lorenzo 1; Piana Pier Antonio 1 = L. 21,—

Gruppo di Montoggio — Teisa dott. C. 10; Franco G. 5; Avandino I. 5; De Lucchi E. 5; Mangini Vittorio 3; Firpo G. 2; Delucchi Davide 2; Delucchi Mario 2; Peschiera Melchiorre 2; Firpo Enrico 1; Delucchi Aurelio 1; Morando Luigi 1; Vagge Raffaele 1; Ogemini Angelo 1; Mellino Augusto 1; Carbone Luigi Serafino 1; Medica Angelo 1; Medica Gino 1; Mellino Luigi 1; Gardella G. B. 1; Medica Emanuele 1; Cogorno Natale 1; Burlando Luigi 1; Medica Luigi 1; Repetto Paolo 1; Perrasso Attilio 1; Molini G. B. 1; Molini Emanuele 1; Dellacasa Emilio 1; Massa Luigi 1; Vagge Marcello 1; Rosatto Benedetto 1; Massa Vittorio 1;

a riportare L. 17.247,90

Armanino Luigi 1; Parodi G. B. 1; Granara Francesco 1; Gavuglio Luigi 1; Granara Emilio 1; Delleva Giuseppe 1; Moresini Giacomo 1; Segalerba G. B. 1; Mangini G. B. 1; Corallo Luigi 1; Corallo Antonio 1; De Rocchi Giovanni Maria 1; Ballerino Angelo 1; Firpo Paolo 1 = L. 74,—

Gruppo di Uscio — Cabona L. 2; Schenone A. 2; Bisso Gildo 1; Bisso Giuseppe 1; Bisso Pasquale 1; Bisso Gelindo 1; Bisso Andrea 1; Lagomarsino Dario 1; Cabona Andrea 1; Ravea G. L. 2; Trebino Vittorio 2; Mariani Guido 1; Bacigalupo Luigi 2; Lagomarsino Emilio 1; Lagomarsino Andrea 1; Terile Giuseppe 1; Terile Angelo 1; Bacigalupo Emilio 1; Garaventa Mario 1; Garaventa Marco 1; Trebino Davide 1; Trebino Antonio 1; Bisso C. 1; Trebino Giov. 1; Trebino G. B. 1; Bisso Sebastiano 1; Bisso Luigi 1; Oliva G. 1 = L. 33.

Sottosezione di Chiavari — Cavaliere uff. avv. Oneto Angelo 10; Garibaldi Carlo 5; Lippi G. B. 5; Canepa Pietro 3; Don Vittorio Trabucco 5; ing. Co-



Disegno di M. Vellani Marchi per l'ultimo libro di S. E. il Comandante: "Sul Ponte di Bassano"

pello 5; Ganzini Giovanni Battista 5; Frigerio Giulio 5; Emilio Brignardello 5; Bianchi cap. Cesare 5; ten. Consiglieri G. L. 5; Vallebella Pietro 3; dott. Francesco Zolezi 5; Mandalino Francesco 5; Gardini Luigi 2; dott. Angelo Bianchi 10; Bussi F. 2 = L. 85,—

Gruppo di Valpolcevera — Brino Alessandro 1,50; Repetto Ferdinando 10; Genovesi Ferdinando 1; Giovanni Viglietti 2; Gentile Giovanni 2; Dagnino Mario 1; Garibaldi Stefano 5; Conte Giovanni 5; Gaggero Angelo 2; Mocchi Giovanni 3; Passi Luigi 1; Bertello Giuseppe 3; Paschetti Arnaldo 2; Barbieri Nicola 2; Varaldo Giuseppe 1; Raveani Colombo 1; Braiati Angelo 5; Toso Salvatore 5; Pierini Mirano 2; Gatto Luigi 1; Garrone Estero 1; Balbo Francesco 5; Garella Edoardo 3; Corte Carlo 3; Bini Cesare 1; Carletto Carlo 2; Rossi Mario 2; Giuseppe Garrone 1; Angelo Serpero 5; Meda Eugenio 20; Scotti Angelo 5; Beccuti 2; Garrone Emanuele 3; Calleri 2 = L. 110,50.

Gruppo di Cornigliano L. 33,—

Totale L. 926,50

a riportare L. 18.174,40

SEZIONE DI IMPERIA

Cap. Gio Batta Carli, Comandante dell'Artiglio (fr. 100) . . . 76,30.

(2° Elenco)

Gruppo di Oneglia (Raccolte dal sig. Poggi Olimpio): Scianadini Franco 5; Alassio Antonio 1; Anzi Lorenzo 5; Benvenuto Ettore 1; Siffredi Paolo 2; Allais Carlo 5; Sasso Gerolamo 3; Gavi Antonio 5; Liguorini Giobatta 3; Ardissonne Vincenzo 5; Verda Carlo 2; Sasso Pietro 5; Gazzano dott. Giuseppe 2; Gandolfo Cetto 2; Gandolfo Carlo 2; Casale Ulderico 2; Ferrari Giuseppe 5; Bellone Filippo 2; Semeria Nicola 2; Trevia Astilladoro 2; Morchio Carlo 1; Costa Lazzaro 2; Berio Nicola 3; Berio Paolo 5; Chiappori Vincenzo 2; Chiappori Umberto 2; Dani Eugenio 5; Oreggia Giacomo 5; Berta Riccardo 2; Roncolli Luigi 2; Riolfo Cleto 2; Schenardi Paolo 0,50; Aicardi Bartolomeo 1; Bertaina Matteo 1; Martotto cav. Teonesto 5; Toscano Luigi 0,50; Zanchi Camillo 2; Zanchi Mario 2; Favetto Martino 1; Gerini Giovanni 0,50;

Martini Giuseppe 5; Michero Giovanni 5; Regie Giuseppe 3; Sertorio Stefano 1; Corradi Giacomo 3; Bonello Giacomo 3; Torres Silvio 2; Anselmi Francesco 2; Corallo Pietro 2; Berta Lucio 2; Ghiglione Nino 2; Berio Lalito 1; Vinai G. 3 = L. 139,50.

Gruppo di Mendatica — Merlo Rizzieri 5 = L. 5,—

Gruppo di San Biagio della Cima — Maccario L. 5; Maccario G. 2; Amalberti G. 2; Biamonti Ampeglio 2; Biamonti Salvatore 2; Biamonti Vittorio 1; Biamonti Giobatta 1; Molinari Bernardo 1; Crema Andrea 1; Maccario Antonio 1; Maccario Bartolomeo 1; Biamonti Bartolomeo 1; Biancheri Giuseppe 1; Biamonti Giacomo 1 = L. 22,—

Gruppo di Pieve di Teco (Raccolte dal sig. Codebò Cajano) — Dal fondo Cassa del Gruppo 10; Codebò C. 2; Rosso F. 0,50; Pignone Emanuele 0,50; Gandolfo Nicola 0,50; Grioli Carlo 0,50; Ferrari Cecilio 0,50; Aicardi Francesco 0,50; Patronessa G. Codebò 3; Rolando Benedetto 1; Trinchieri Emanuele 1; Degola Antonio 1; Lorenzi Leonida 2; Levrieri Luigi 1; Trucco dott. Leo-

nardo 2; Ferrari Agostino di G. B. 1; Pignone Agostino 1; Viale dott. G. Umberto 2; Ciocchetto G. Agostino 2; Alberti Antonio 2; Ciocchetto Michele 2; Colonnello Fresia 10; Cavallo G. 2 = L. 48,—

Gruppo di Pantasina — Pino Damiano (capo Gruppo) 5; Cotta Erminio 1; Gazzelli Sebastiano 1; Calzamiglia Giacomo 1; Marvaldi Berto 1; Ansaldo Nicola 1 = L. 10,—

Gruppo di Pietrabruna — Roggero E. fu G. B. 5; Aschieri C. 1; Papone Angelo 1; Amoretti Giovanni di Gerolamo 1; Roggero Aurelio di Antonio 1; Ranise Antonio 1; Giordano Rodolfo 1; Cane G. B. 1; Pirero Maurizio 0,50; Buffaria G. B. 1; Ranise Antonio 1; Ranise Francesco 1; Pirero Paolo 1; Roggero Antonio 1; Guasco G. B. 1; Pirero Giobatta 1; Amoretti Giovanni di Giovanni 1; Guasco Antonio 1; Giordano A. 1 = L. 22,50.

Gruppo di Ponnasio — Fresia Giovanni 1; Scarella Raffaele 1; Roatino Carlo 1; Contestabile Giacomo 1; Corona Terzo 10; Ramò Bartolomeo 1; Rosso Lorenzo 1; Merlino Giacomo 5; Bertora Amelio 1; Alessandri Pietro 1; Bertora Paolo 1; Bertora Giacomo 1; Depori Domenico 1; Maresciallo Seito 3 = L. 29,—

Gruppo di Rocchetta Nervina — Amerio G. D. 2; Iperiti C. 2; Bregasco Giobatta 1; Carabalona Antonio 1; Carabalona Mario 1 = L. 7,—

Gruppo di Cervo — Tassi I. 5; Demarchi V. 5; Arimondo C. 5; Demarchi L. 2; Gambi Raffaele 2; Caviglia Salvatore 2; Morchio Michele 2; Garitta Natale 2; Lepira Giuseppe 1,60; Caviglia G. B. 1,50; Arimondo Antonio 1; Martini Giacomo 1; Arimondo Angelo 1; Viale Saverio 1; Cazzola Domenico 1; Terrizzano Mauro 1; Manera Giuseppe 1; Rittore Giuseppe 1; Galleano Natale 1; Gandolfo Matteo 1; Garelli Luigi 1; Girimondi Andrea 1; Girimondi Domenico 1; Morchio Paolo 1; Elena Domenico 1; Cassarino Antonio 0,80; Arimondo Giuseppe 0,80; Arimondo Domenico 0,50; Lisato Costante 0,50; Lanfranco Giacomo 0,50; Rebecca Giuseppe 0,50; Martini Andrea 0,50; Martini Pasquale 0,50; Martini Michele 0,50; Fondo Gruppo 10 = L. 58,20.

Gruppo di Prelà — Rambaldi G. 1; Aicardi G. 1; Mela Giuseppe 1; Calzia Giuseppe 1; Rambaldi Giuseppe 1; Oreggia Giobatta 1; Ghiglione Lorenzo 0,75; Mela Antonio 1; Balestra Carlo 1; Balestra Domenico 0,50; Balestra Giacomo 1; Pisani Gildo 1; Balestra Celeste 1; Sale Bartolomeo 1; Revello Filippo fu Pietro 0,50; Revello Angelo 1; Novella Giuseppe 1; Revello Filippo 1; Baudo Andrea 1; Pisani Raffaele 0,50; Mela Edoardo fu Giobatta 1; Oreggia Giovanni 0,50; Oreggia Domenico 0,50; Oreggia Marco 0,50; Balestra Terzo 0,50; Oreggia Arturo 0,50; Balestra

a riportare L. 18.174,40

a riportare L. 18.174,40

Riporto L. 19.807,55

do 1; Amati Bonacorsi Ampel-
lio 2; Landini Giovanni 2;
Baglioni Gaetano 1; Caselli Ire-
neo 1; Pigozzi Umberto 1;
Vanti Sante 1; Garsi Giuseppe
1; Casari Mario 1; Ferroni
E. 3; Ferrari L. 1 = L. 26,—.

Totale L. 222,—

SEZIONE DI PAVIA.

Prof. Vinassa De Regny Paolo
10; prof. Gino Pollacci 5;
Gruppi Gino 5; Monti rag.
Pietro 5; Visconti rag. Ore-
ste 2; Cattaneo Achille 5; Ba-
selico dr. Giovanni 2; Laboran-
ti rag. Erminio 2; Cipolla rag.
Pierino 5; Molteni dr. Bruno
5; Gandolfi rag. Norberto 2.

Totale L. 48,—

SEZIONE DI PINEROLO

Col. comm. Augusto Allois, Co-
mandante 10; la Sezione 100.

Totale L. 110,—

SEZIONE DI RIETI

(1° Elenco)

Mataloni cav. uff. Filippo, Co-
mandante la Sezione 10; Ros-
setti Italo, Aiutante maggiore
5; Figorilli Marino, consigliere
3; Guelfi Giuseppe 2; Scara-
muzzina A. 2; Bonola Um-
berto 2; Scappini Antonio 2;
Mazzitelli Franco 2; Baldini
Antonio 5; Catini Camillo 2;
Luciani A. 3 = L. 38,—.

Gruppo di Fiamignano — Tal-
vacchia comm. Giovanni 10;
Vitali rag. Tito 10; Cal-
derini Alessandro 10; Di
Giampasquale Giulio 4; Grilli
Antonio 1.50; Arcangeli Pal-
marino 5; Fornari Elia 2;
Mozzetti cav. uff. Saverio 10;
Pacilli Angelo, Capo Gruppo
5 = 57,50.

Gruppo di San Liberato —
Cervelli Giuseppe 2; Dionisi
Giuseppe, Capo Gruppo 5; De
Angelis B. 1 = L. 8,—.

Totale L. 103,50

SEZIONE DI S. DANIELE

(1° Elenco)

Vidoni Giordano, Comandan-
te Sezione 15; Macuglia Ugo
5; Fortunato Ferdinando 3;
Toppazzini Vittorio 2; Brai-
da Giacomo 5; Venier Gio-
vanni 2; Peverini Ricciotti 2;
Manzini Lucio 5; Job Mario
2; Narduzzi Luigi 1; Clara
Antonio 2 = L. 44,—.

Gruppo S. Daniele (forza n. 40)
n. 24 soci: lire una a testa: Ma-
cor G. Batta, Martinuzzi Co-
stantino, Andreutti G., Bianchi
G., Missio G., Conta G., Buttaz-
zoni D., Del Pin, Zuliani M.,
Fornasiero G., Bin G., Zuliani
D., Polano A., Narduzzi G.,
Della Vedova P., Floreano A.,
Pighin G., Morso G., Floreano
D., Del Fabbro G., Filippuz-
zi A. L. 24.

Gruppo di Villanova (forza nu-
mero 16 — Numero 12 soci:
una Lira a testa: Bazzara G.,
Pischiutta L., Clarini D., Pe-
rosa E., Masotti E., Zanini A.,
Castellano V., Ovan G., Colla-
vino M., Domini G., Perosa
A., Masotti L. = L. 12,—.

Gruppo di Fagnagna (forza n. 47)
— Melchior M. 2; Craighero L.
3; Biminioni L. 1; Monaco P.
0,50; Monaco D., 0,50 Spizzo
R., 0,50; Monaco Vito 0,50;
Lizzi E., 0,50; Ziraldo M.
0,50; Chittaro S. 1; Macor S.
1; Lizzi A. 1; Pussini T. 1;
Pressello M. 1; Bulfoni A.

Riporto L. 20.291,05

1; Duretti S. 1; Rosso G.
0,60 = L. 16,60.

Nicli T. per sè ed alcuni soci
di Maiano 7.

Gruppo di Flaibano — Bero-
li E. 1; De Cecco G. 1; Biz-
zarro A. 0,50; Gasparini G. 1;
Schiratti G. 0,50; Bizzarro V.
0,50; Valle P. 1 = L. 5,50.

Totale L. 109,10

SEZIONE DI SAVONA

Gruppo di Calizzano

L. 25,—

SEZIONE DI SCHIO

Totale L. 50,—

SEZIONE DI SUSA

(1° Elenco)

Gruppo di: Almese L. 10; Bus-
solenio 50; Chiomonte 25; Con-
dove 15; Giaglione 20; Mom-
pantero 8,50; Mocchie 16;
Oulx 12,50; Rubiana 10; S.
Ambrogio 50,50; S. Giorgio
10; Vaies 10; Villarfocechiardo
9,50; Bardonecchia 50; Cesana
Torinese 10; Chiusa S. Mi-
chele 10; Exilles 48; Mattie
30 Meana 5; Novalesa 10;
Rivera 15; Salbertrand 38; S.
Antonino 20; Susa 16,50; Ve-
naus 10; Villardora 15.

Totale L. 524,50

SEZIONE DI TORINO

Contributo della Sezione 100;
generale Alfredo Colombini
25; avv. Pietro Rivano 10;
dott. Luigi Lanfranco 10; dot-
tor Achille Torrieri 10; rag.
Vittorio Gazzera 10; dott.
Francesco Goffi 10; dott. Ta-
rizzo 10; Bertino Fiolin Giu-
seppe 10; rag. Ponzinibio Li-
no 5; avv. Operti Guido 5;
avv. Solerio 2; rag. Bertero
2; rag. Bertolotti 2; dottor
Roccavilla 5; sig. Moiso 2;
avv. Raineri 5; ing. Pazzi 5;
Oechiena 1; Gorla 1; Cava-
gnero 1; Musso 1; Giaretta 1;
Grosso 1; Masera 1; Bonino
1; Gazzera Giovanni 1; Corio
1; Imberti Andrea 1; Marcon
Gigi 1; Cattaneo Carlo 1;
Ceccato 1; Campia 1; Russia-
no 2.

Totale L. 245,—

SEZIONE DI TREVISO

Gavagnin Carlo 15; Carlo Mon-
din 5; Piazza Giovanni 5;
Conte Giovanni 2; Beraldo
Giorgio 5; Biglia Guido 1;
Pancrazi Pasquale 5; architet-
to Pietro Del Fabro 25; Dal
Negro Ivone 2; Soghitta Fer-
ruccio 3; Locatelli Domenico
1,50; col. Piazza Gino 20;
Furlan Ivo 10; Gino Zaro 5;
Perolo Giovanni 2.

Totale L. 106,50

SEZIONE DI TRENTO

Gruppo di Cavalese

L. 42,—

SEZIONE DI TRIESTE

La Sezione: 8 sottoscrittori, li-
re 226,—.

Gruppo di Postumia, sottoscrit-
tori 25, L. 100,—.

Gruppo di Fiume, sottoscrittori
10, L. 24,—.

Gruppo di Monfalcone, sottoscrit-
tori 30, L. 100,—.

Gruppo di Zara — De Prato An-
tonio 2; Ciani Girolamo 2;
Gasparini Valentino 2; Spiller
Antonio 1; Gortan Gio. Batta
1; Lorenzi Cesare 1; De Pa-
ris Giuseppe 0,50; Zaccaron
Giovanni 0,50; Pozzocco Luigi
0,50; Boesio Vittorio 0,50;

Riporto L. 21.393,15

Spiller Adriano 0,50; Aceti
Giuseppe 0,50; Pretto Simone
0,50; Spiller Agostino 0,50;
Pangrazio Giovanni 0,50; De
Bon Agostino 0,50; Costa Cri-
stiano 0,50; De Col Cesare
0,50; Merlin Antonio 0,50;
Munari Secondo 0,50; Pretto
C. 0,50; Bernard P. 0,50; Car-
vin N. 0,50 = L. 17,50.

Totale L. 467,50

SEZIONE DI TRIPOLI

(2° Elenco)

Ten. col. Delfino cav. Archimede
10; signora Rosalia Delfino
10; ten. alpini Emilio Corso
10; ten. artiglieria Ubaldo Fe-
liziani 10; Alpino Stefano Vi-
tali 5; artiglieria Giuseppe Pa-
vese 5.

Totale L. 50,—

Totale 5. lista L. 21.910,65

Al prossimo numero

Altre offerte delle Sezioni di Udine, Val-
dostana, Valdobbiadene, Val Cordevolo,
Valsesia, Venezia, Vittorio Veneto, Verona.
Non tutte le Sezioni hanno finora contri-
buito, e tra quelle che hanno risposto ve-
n'è taluna che ha dato in modo non ade-
guato alla propria efficienza. Attendiamo...

Fra gli oblatori, merita di essere segna-
to il cap. Carli — capitano alpino prima di
divenire capitano marittimo — che ha pron-
tamente risposto all'appello della sua Se-
zione di Imperia, accompagnando il contri-
buto con una significativa lettera, in cui
riafferma la sua fede e la sua passione alpi-
na: "nonostante sia marinaro, la mia fede
è e resterà sempre alpina". Al valorosissi-
mo comandante dell'Artiglio, allo scarpo-
ne che onora la gente di mare e tiene alto
il nome d'Italia all'Estero, il saluto fiero ed
affettuoso de "L'Alpino" e l'augurio fer-
vido di successi sempre più brillanti.

FOGLIO D'ORDINI

Variazioni nei Comandi

SEZIONE DI BELLUNO — Gruppo « Si-
nistra Piave », al comando del mutilato di
guerra Giuseppe Cugnac di Mel.

SEZIONE DI CIVIDALE. — La Sezione,
con l'autorizzazione di S. E. il Comandan-
te, ha costituito la Sottosezione di S. Pie-
tro al Natisone, che abbraccia un vasto ter-
ritorio montuoso, costituito da ben nove
comuni, nel quale sono già formati sette
Gruppi con circa duecento iscritti, mentre
altri Gruppi sono in formazione.

È stato nominato Comandante della So-
ttosezione stessa il ten. rag. Mario Guion ed
Aiutante Maggiore il Reverendo don Giu-
seppe Dracogna.

SEZIONE DI FELTRE. — In seguito alle
dimissioni rassegnate dal camerata profes-
sor Romano Pini, S. E. il Comandante ha
chiamato a sostituirlo nel comando della
Sezione di Feltre il ten. Mirko Pozzobon.

S. E. il Comandante ha espresso al ca-
merata uscente — costretto a rinunciare al-
la carica da ragioni professionali — il suo
rammarico ed il suo ringraziamento; al
nuovo Comandante il suo augurale saluto.

SEZIONE DI INTRA. — S. E. il Coman-
dante, accogliendo analoga proposta del Co-
mandante la Sezione di Intra, ha approva-
to lo scioglimento della Sottosezione di
Lesa e la costituzione, nel paese stesso, di
un Gruppo alle dirette dipendenze della
Sezione.

S. E. il Comandante ha, inoltre, appro-
vato la costituzione di un Gruppo a Massi-
mo, affidandone il comando al serg. Ange-
lio Fornara, e di un altro Gruppo a Neb-
biuno al comando del serg. Angelo Antozzi.
L'alpino Pietro Bozzacchi è stato nomi-

nato capo del Gruppo di Cannobio in es-
tituzione del dimissionario camerata Edoar-
do Ludrini; l'alpino Luigi Liboj, del Grup-
po di Cannero in sostituzione del dimis-
sionario rag. Felice Gallinotto; l'alpino
Battista Tonetti, del Gruppo di Cambiasca,
in vece dell'alpino Angelo Piselli, dimis-
sionario e l'alpino Giacomo Massera, del
Gruppo di Cossogno, in sostituzione del
l'alpino G. B. Colombarini.

Nuovo Gruppo della Sezione di Intra:
Nebbiuno, al comando del serg. Angelo An-
tozzi.

SEZIONE DI LECCO — Gruppo di Civa-
te: è stato nominato Capo il camerata Lui-
gi Castagna in sostituzione del camerata An-
tonio Valsecchi.

SEZIONE OSSOLANA. — Il camerata
Tori Antonio è stato nominato Capo Grup-
po di Montescheno in sostituzione del ca-
merata Minacci Antonio, dimissionario per
motivi di salute.

SEZIONE DI TRIESTE. — Il nuovo
Gruppo di Zara è passato alle dipendenze
della Sezione di Trieste.

SEZIONE DI UDINE. — In sostituzione
del dimissionario ten. cav. Carlo Calmian,
è stato nominato capo del Gruppo « Ar-
mando Bernadinis » il sottoten. Mario Ber-
nardinis, fratello del Caduto cui si intitola
il Gruppo.

SEZIONE DI VENEZIA — Gruppo di
Mestre: essendo stato trasferito il ten. An-
tonio Rizzi, è stato sostituito nel comando
del Gruppo dal ten. Antonio Bora.

S. E. il Gen. Pezzana
ed il Gen. Grossi

Il Generale di divisione in S. P. E. Gero-
lamo Pezzana è stato promosso Generale
di Corpo d'Armata e nominato Comandante
il Corpo d'Armata territoriale di Alessan-
dria.

Il Gen. Pezzana dopo aver comandato
durante la guerra il 7° Reggimento Alpini e,
più tardi, con il grado di brigadiere Ge-
nerale, l'Eroica Brigata Casale, ebbe nel
1923 il comando del III Raggruppamento
Alpini. Promosso nel 1927 comandante di
Divisione, comandò la Divisione militare
di Novara. L'anno appresso fu nominato
comandante in seconda del Corpo di Stato
Maggiore.

Il generale Pezzana è decorato di meda-
glia d'argento al valor militare perchè co-
mandante di un raggruppamento di alpini
forzava durante l'offensiva dell'ottobre 1918
arditamente il Piave ed espugnava le di-
fese di Valdobbiadene e di Monte Cesen.

Il Generale di Divisione Camillo Grossi,
già a disposizione, è stato nominato co-
mandante la divisione militare territoriale
di Cuneo.

Il generale Grossi, come S. E. Pezzana,
proviene dagli alpini essendo stato nomi-
nato sottoten. nel 1° Regg. alpini nel no-
vembre 1896. Dopo aver seguito brillante-
mente i corsi della Scuola di Guerra, fu
trasferito nel Corpo di Stato Maggiore. Du-
rante la guerra disimpegnò importanti e
delicati uffici presso Intendenze di Armata
ed ebbe il comando di reparti, tanto da
meritare la promozione a tenente colonnel-
lo per merito di guerra.

Nel maggio del 1923, promosso colonnel-
lo, ebbe il comando del 1° Reggimento
alpini. Nel dicembre del 1925 fu chiamato
a ricoprire la carica di Capo Gabinetto
presso il Ministero della Guerra, carica che
tenne ininterrottamente, con il grado di
generale di brigata e di divisione, fino al-
lo scorso giugno.

S. E. il Prefetto ing. Chiesa

S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto di
Udine, è stato destinato a Como, dove ha
ricevuto il devoto cameratesco omaggio del
Comandante e del Consiglio Direttivo di
quella Sezione.

ANGELO MANARESI

PAROLE AGLI ALPINISTI

ROMA - EDIZIONI DEL C.A.I.
SETTEMBRE 1932 - ANNO X

Ho visto il monte e l'ho baciato in fronte.

Se questa è la mia tortura, quanti baci dovè dare l'adolescente che da mezzo secolo leva la mano immortale oltre le torri costrutte per gli spasimi d'azzardo!

E' uscito un libro di Manaresi stampato all'insegna della cabala alpina: la Torre Winckler e le sorelle accanto e dietro ad esse la mano spiritica del folle che vinse la posta con l'assurdo.

Un artista — il Grassi — ha forgiato in copertina l'araldica dell'alpinismo orientale: le Torri di Vajolet nel nobile portamento di tener alta la testa nell'enrosadira...

Ed ha voluto — l'artista — soffiare fantasma di vita alla materia immota con quella pallida mano giovinetta del tedesco Winckler che continua perenne l'ascensione, oltre la croda, negli spazi misurati soltanto dalle frecce dell'indomita Dolasilla.

Chi non ha saputo trovare queste figure nella tavola del Grassi, deponga il libro di Manaresi e cambi fatica.

Quando l'Autore volle regalare "Quel mazzolin di fiori" ai suoi alpini (e lo volle regalare perché era un bel mazzetto) gli fummo attorno a ringraziarlo che aveva ringiovanito

un reggimento che non manda in cogeno più nessuno ed anche i muli non li riforma dal servizio di corve.

Ora che l'Autore vuole parlare agli alpinisti noi l'ascoltiamo attenti ma in posizione di riposo, chè Manaresi non s'è mai sognato di "montare in carega" e tanto meno di sedere alla destra dell'Onnipotente. Veramente le parole erano già state dette un po' alla volta perché il nuovo libro raccoglie gli scritti che Manaresi è andato pubblicando dal maggio di due anni fa, in massima parte sulla Rivista Mensile del Club Alpino Italiano.

"Parole" di nostalgia per chi mise radici nella zolla suocina e sventagliò i labari di giovinezza sulle tende, sugli appicchi e sulle vette.

Bivacchi d'indemoniati che si maritarono all'alpe dopo le sgobbate agli atenei; cordate a spasso sui tetti e sottotetti dell'Italia dopo aver raspato per camini e cenge a sistemare i ranci suocini; piccozze sbucciate dalle crude erte sugli ometti delle alture conquistate; ove nel libro di Manaresi appaia il nome soave di Sucai, bivacchi e cordate e piccozze del nostro sacerdozio voi tornate serene e care alla mensa del ricordo appassionato.

"Parole" di nostalgia per chi sparò il caricatore che il mulo marziale gli portava su a quota tremila.

La statua del camoscio Innerkofler (sculpta dall'alpino De Luca che l'accoppò per resuscitare la leggenda dalla storia); le "schiene" dei Mascabroni (e con loro a far la valanga al Passo della Sentinella c'era quella tegola di Lunelli sul capo dei tedeschi); trovano nel libro di Manaresi pagine acconce sullo stile dei bollettini di quei tempi.

"Parole" di nostalgia per chi s'è incontrato un giorno sulle vette con gli accademici del nostro Club.

Capitavano su, prima la mano (come nella copertina!) poi la testa arruffata e poi le spalle (la faccia al bacio della roccia); poi il mezzo busto e poi il busto intero cinto di corda a bandoliera...

Una lentezza di fasi da agghiacciare.

Capitavano dalla parte opposta alla via comune ed al "mezzo busto" si fermavano come bronzi su marmi repolcrali...

La vetta taceva di terrore.

Poi le fasi d'arrembaggio: manovre di corde e passaggio di parole (passa parola che la monta)...

Poi le figure intere stagliate in controluce sulla caditoia e, sotto, l'abisso nell'oblio.

Questo, Eccellenza Manaresi, io ho goduto e tremato rileggendo con fede le Vostre parole agli alpinisti!

L'Autore ha scritto quasi tutti gli articoli del libro in veste di Presidente del Club Alpino Italiano, ma, fu detto, senza baldanza d'avventuriero o esploratore.

Se vi dice che è stato sul Monte Bianco lo fa solo per elogiare in Brocherel l'onestà della guida italiana; e

il calendario delle imprese e la rubrica degli umili eroi, militari o borghesi, nostri o stranieri, parlano l'ansia dell'Autore che sa d'aver lasciato nella penna tanti altri nomi d'ignoti valorosi.

Quando il "Presidente" non può proprio fare a meno della "carica", sono cifre e dati e schemi di tabelle rapide precise che passano all'occhio senza l'orgasmo del rimandare a memoria, perchè tutto è stipato in poche righe.

Pensate: i nostri alpinisti, dentro al C.A.I. e fuori, sono al massimo 60.00; il D. u. Oè Alpenverein ne ha ben 240.000, e questi sono di parlata tedesca, ricordatelo.

Ricordatelo, scarponi che leggete "L'Alpino" e pensate che oggi più di prima gli alpinisti tedeschi sono costretti a varcare la frontiera e venire qua da noi sulla spinta della nobile passione.

EUGENIO SEBASTIANI

ANGELO MANARESI; Parole agli Alpinisti — Volume di 152 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero del pittore Vittorio Grassi, e 26 tavole fuori testo. — Prezzo di copertina L. 12. — Ai soci dell'A.N.A. L. 7, franco di porto.

"Sul Ponte di Bassano,"

di ANGELO MANARESI. — Grosso volume di 356 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque disegni in piena pagina del pittore Mario Vellani Marchi. — Ai soci dell'A. N. A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto.

Vita delle Sezioni

Susa
Gruppo di Rivera

Susa. — Il 18 settembre decorso ha avuto luogo in Riviera, l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale, comandato dal camerata Dosio, alla presenza del Generale Ferretti, papà delle penne nere della Valsusa.

Dopo il rito religioso, celebrato alla chiesa Parrocchiale dal rev. cav. don Gioberto, alpini e popolo, riordinatisi in corteo si portarono alla Piazza del Municipio, ove dal balcone disse bellissime parole un vecchio alpino dalla barba bianca, a cui seguì tosto il Gen. Ferretti con un arguto eloquente discorso.

La festa ebbe termine con una bicchierata offerta dagli scarponi della Riviera, durante la quale vennero pure molto complimentati il padrino, padre di un glorioso caduto alpino e la bellissima madrina.

Asti
Gruppo di Cisterna

Asti. — Un imponente numero di scarponi ha presenziato domenica 28 agosto al battesimo della nuova fiamma del gruppo di Cisterna d'Asti alla quale furono madrina e padrino la gentil signora Piera Galilino, insegnante locale, e l'ex maresciallo Gasparino Bodda.

Compiuta la cerimonia del battesimo, il numeroso corteo rese omaggio ai Caduti del luogo deponendo una corona di fiori alla lapide eternante il sacrificio dei prodi figli di Cisterna. Ebbe poscia luogo un rancio

speciale al Ristorante Garibaldi colla partecipazione di circa 150 commensali ed alla fine parlarono applauditissimi esaltando lo spirito della bella manifestazione, il Comandante la Sezione 1° capit. Manzoni, il magg. sig. Marchisio, Comandante la Sottosezione di Canale, il Podestà ing. Gay e il col. sig. Ferrero.

Della riuscitissima festa va data una lode all'attivitissimo Capo Gruppo cap. magg. Povero Bartolomeo coadiuvato entusiasticamente da tutti i soci del Gruppo locale.

Torino
Gruppo di Marcorengo

Torino. — Alla presenza del Gen. Colombini, Comandante della Sezione di Torino, e di tutte le autorità, Marcorengo ha inaugurato l'11 settembre decorso il gagliardetto del suo forte Gruppo, con una bellissima manifestazione. Dopo il rito religioso — padrino Ferrero Alessandro e madrina Gavosto Maria Calcia, maestra — hanno parlato il Gen. Colombini ed il Podestà, assai applauditi.

Gruppo di Rocca

Torino. — Il 14 agosto è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Rocca Canavese, comandato dal camerata Francesco Anglesio, con l'intervento di S. E. il generale Etna, e del gen. comm. Colombini, comandante della Sezione di Torino. Ne è stata madrina la signora Anglesio Caterina, padrino il consorte dottor Bernardino Anglesio.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal cap. Conte Nardini-Saladini che ha suscitato vivo entusiasmo.

Cuneo

Gruppo di Raccogni

Cuneo. — Con solenne rito è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Raccogni, comandato dal rag. Allemanni.

Sono intervenuti alla manifestazione il colonnello Della Bianca comandante il 2° Alpini, accompagnato dal magg. Caretto, il comandante della Sezione avv. Toselli con l'ispettore col. De Giorgis e il vice comandante prof. Milanese, il cav. uff. Silvino Marchiori, comandante della Sottosezione di Saluzzo, tutte le autorità locali e folte rappresentanze di numerosissimi Gruppi.

Dopo il rito religioso, hanno pronunciato eloquenti ed applauditi discorsi l'onorevole Imberti che portò anche il saluto di S. E. il Prefetto, il comm. Toselli ed il Capo Gruppo.

Domodossola

Gruppo di Drugno

Domodossola. — Coll'inaugurazione della Fiamma Verde del Gruppo di Drugno avvenuta il 18 settembre la Valle Vigizzo ha tutti gli otto suoi Gruppi muniti del sacro simbolo.

Madrina e donatrice del Gagliardetto è stata la signora Maria Galletti. Padrino il capitano Alpino Baratta Giuseppe, decorato di una medaglia d'argento e due di bronzo.

Dopo la benedizione il parroco, M. rev. don Giuseppe Ranzoni, ha pronunciato nobili parole.

Davanti alla lapide dei Caduti, dove era stata posta una corona di fiori, il Consigliere Sezionale maestro Comaita Giovanni ha tenuto poi un forte discorso.

Varallo Sesia

Sagra alpina a Casavei

Varallo. — Domenica 4 settembre ha avuto luogo, organizzata dal comandante grande mutilato Giannini Giuseppe e dal Consiglio direttivo della Sezione Valsesiana, una magnifica Sagra campestre alle alpi di Casavei.

Nelle prime ore del mattino una comitiva di scarponi si era recato sino alla punta della Res, portando una bella corona di fiori, in omaggio al glorioso Battaglione Cervino. Dinanzi alla lapide ricordo disse vibranti parole di fede il ten. Burla.

Quindi gli Alpini scesero nella ridente conca di Casavei, ove ebbe luogo l'imponente raduno, rallegrato da musica e canti ed allietato da giochi popolari. Alla folla raccolta parlò il ten. Costante Burla, esaltando il leggendario epico valore delle Fiamme Verdi.

Gruppo di Gattinara

A Capo Gruppo di Gattinara venne nosoci Bertoli, Chiocca e Brea, si recò a Praj ed a Gattinara, festosamente accolto dagli scarponi del posto, che offrono vino e fiori.

Il Comandante Giannini, col ten. Viotti e i minato l'ottimo camerata Antonio Patriarca.

Gruppo di Careforo

Varallo. — Il 18 sett. è stato inaugurato a Careforo, il più alto Comune della Valsesia, a 1304 m. alla presenza delle autorità locali, di un forte gruppo di Alpini della Sezione valsesiana e delle Rappresentanze di varie Associazioni, tra le quali quelle dei Combattenti e dei Mutilati, il suggestivo Parco della Rimembranza, disegnato e veluto dal figlio del glorioso e leggendario Generale Alpino Antonio Cantore,

ing. Ferdinando, ed offerto dalla sua famiglia. L'opera geniale, che tramanda ai secoli i nomi ed il ricordo dei prodi Caduti di Careforo, scritti su due grossi e simmetrici blocchi di granito e sulle targhe appese alle piante dedicate agli Eroi, risalta stupenda in mezzo alla cerchia dei monti che le fanno sublime corona. Dopo la Messa dinanzi alla famiglia dell'ing. Cantore, residente a Torino, alle autorità, alle Associazioni intervenute con gagliardetti e bandiere, pronunciò il discorso ufficiale il ten. Costante Burla, che esaltò le gesta dei Careforesi morti per la Patria, tessendo l'elogio dell'eroico Generale Antonio Cantore.

Omegna

Gruppo di Pugno

Omegna. — Domenica 11 sett. ha avuto luogo la inaugurazione del Gruppo di Pugno, donato dalla nostra instancabile patronessa signora Maddalena Poggio. Numerosissime e folte rappresentanze dei Gruppi intervenuti con i gagliardetti; presenti, inoltre, tutte le autorità.

Dopo la benedizione del gagliardetto — madrina l'orfana di guerra Alfonsina Solida e padrino il grande mutilato Remo Fumagalli — hanno pronunciato applauditissimi discorsi l'on. Amedeo Belloni, l'avv. Canelli e l'amato Comandante della Sezione camerata Bisetti.

Nel pomeriggio gli alpini visitarono l'Asilo Maddalena Poggio, eretto in ente morale.

Gruppo di Quarna Sopra

Omegna. — Domenica 21 agosto Quarna Sopra ha inaugurato, con una riuscita cerimonia, il gagliardetto del locale Gruppo, pure offerto dalla patronessa signora Poggio. Sono stati padrini il signor Benedetto Crotta e la signora Clemente Maddalena, genitori di caduti alpini. Dopo la benedizione impartita dal Cappellano alpino don Luigi Martinoli, si è formato il corteo che si è recato al Parco della Rimembranza, dove hanno parlato l'avv. Martinoli, fratello del Cappellano.

Si è quindi svolto il tradizionale rancio, al termine del quale hanno pronunciato applauditi discorsi il Comandante della Sezione Bisetti, il Presidente dei Combattenti Piotti ed il Capo Gruppo Piana, tutti assai applauditi.

Milano

L Sottosezione di Lodi alla Presolana

Lodi. — La nostra Sottosezione inaugurò il 25 settembre, con una suggestiva cerimonia, il gagliardetto, scegliendo come località la Cantoniera della Presolana a metri 1200, in quel di Bergamo.



Rifugio-bivacco « Nino Berti » a Passo Ombretta, m. 2.774, costruito sotto la parete sud della Marmolada dall'A. N. A. ed inaugurato l'11 settembre decorso, presenti S. E. il Comandante, la Patronessa Mariuccia Manaresi, il magnifico Podestà di Contrin, capitano Stagni, il grande architetto Bontadini e gli altri componenti la Commissione del Contrin.

Il gagliardetto è stato benedetto dal tenente alpino Sfondrini, cappellano della 27ª Legione della M. V. S. N., nella caratteristica chiesuola di Lantana in quel di Dorga, dopo di aver celebrato la Messa.

Quindi la comitiva sale alla Cantoniera dove, con gli alpini di Bergamo, e con il Comando del Battaglione Orohico al completo, ha luogo il rancio all'Albergo Franceschetti.

Alla fine hanno parlato il Comandante della Sottosezione di Lodi cap. Marzani, il quale ha letto l'adesione inviata dal colonnello Negri Cesi, poi l'avv. Ferrari, Segretario politico del Fascio di Lodi, ed infine il nente Calcaterra il quale ha portato agli amici di Lodi il saluto di tutti gli alpini d'Italia a nome di S. E. Manaresi e più modestamente di tutti gli scarponi bergamaschi.

Como

Gruppo di Ponte Lambro

Como. — Gli alpini e gli artiglieri da montagna di Ponte Lambro hanno formato un Gruppo fiorente e compatto. Una lieta e festosa giornata è stata per loro quella di domenica 28 agosto. Dopo aver portato una corona d'alloro al monumento dei Caduti si recarono alla chiesa dove il curato benedisse il gagliardetto offerto dalla madrina sig. Bohi. Quindi si portarono alla Sede del Comune, ove brevemente parlarono il Podestà Bollani, il Segretario politico di Erba, Pontiggia, il Capo Zona capitano Majnori, il Comandante la Sezione di Como, cap. Cornelio. L'atmosfera di alto patriottismo fu ancora intensificata dopo la vibrante improvvisazione dell'on. Gorini, Presidente dell'Associazione Mutilati di Milano.

Varese

Gruppo di Bedero Valcuvia

Varese. — Il 28 agosto è seguita l'annunciata inaugurazione del Gruppo di Bedero Valcuvia, comandato dal camerata Ottorino Orelli.

Sono intervenuti il Comandante della Sezione dott. Ciapponi e numerose rappresentanze di quasi tutti i Gruppi e delle Sezioni vicine. Il gagliardetto è stato donato dalla signora Giacomina Ossola Valentini, e ha avuto per madrina la signorina Maria Luisa Ossola. Hanno parlato don Martinoli, il Capogruppo e da ultimo, il Comandante della Sezione.

Luino

Gruppo di Orino-Azzio

Luino. — Orino Azzio ha trascorso domenica 18 una giornata indimenticabile per l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo comandato dal camerata Cerutti.

La Sezione era rappresentata dal coman-

dante magg. Maragni e gentil signora con quattro scarponcini e i Consiglieri sezionali Galante Ardo e Garaffi. Composto il corteo preceduto dalle fanfare di Caldana e Caravate si porta all'asilo infantile dove il sacerdote benedice la novella fiamma.

Il rappresentante del Fascio presenta l'oratore dott. Maragni che con forti parole illustra il significato della cerimonia. Il tenente Picinelli del Gruppo di Brinzio Calbiaglio legge poi una bella orazione.

Festa campestre

Cocquio-Trevisago. — Domenica 28, organizzata dal Gruppo di Cocquio-Trevisago, si è svolta una riuscitissima festa campestre nelle ombreggiate selve della Frazione Cerro.

Ha pronunciato applaudite parole il capogruppo ten. Gasperini.

Bergamo

Raduno a Valeva

Bergamo. — Domenica 28 agosto ebbe luogo ad Imagna il raduno degli Alpini bergamaschi. Erano presenti folte rappresentanze di numerosi Gruppi, il Comandante del Battaglione Orohico con il suo Stato Maggiore e tutte le Autorità locali. Ha prestato servizio l'ottima fanfara di Calolzio.

Breno

Gruppo di Civate-Malegno

Breno. — Alla presenza di numeroso pubblico e delle rappresentanze di quasi tutti i gruppi della Sezione è stato solennemente inaugurato il gagliardetto del nuovo gruppo di Civate-Malegno. Madrina la gentilissima signorina Pessina Giuseppina, alfiere, il mutilato Disetti Giovanni. La cerimonia iniziata con la benedizione del gagliardetto nella storica Pieve, proseguì in piazza con un discorso del nuovo Comandante della Sezione, Capitano Bellotti G. B. Presenziava anche il Generale Pietro Ronchi che era accompagnato dalle autorità locali. Un rancio di più di cento coperti chiuse la cerimonia magnificamente riuscita. Un ringraziamento alla gentile Madrina, al benemerito socio e Consigliere sig. Gussoni G. per la concessione della musica del suo stabilimento ed al Segretario sig. Ballardini Cirillo. Un'eloquio al capogruppo Paolo Giudici.

Verona

Gruppo di Cologna Veneta

Verona. — Per l'inaugurazione del gagliardetto del locale Gruppo, sono convenuti a Cologna il gen. Zamboni, ispettore per il 6°, il gen. Porta, e per il comando della Sezione, il ten. Recchia ed il cav. Peloso, e numerosi rappresentanti con gagliardetto dei Gruppi.

La benedizione del gagliardetto ha avuto luogo nel Duomo, da parte del Cappellano degli alpini, don Pietro Meneguzzo. Era padrino un veterano del 6° Alpini « Battaglione Vicenza », Gambaretto Angelo, di anni 74, e madrina la gentile signorina Rosetta Bressan. Dopo la benedizione don Meneguzzo, dall'altare, ha rievocato le glorie degli alpini.

Riconposto l'imponente corteo, esso si è recato al monumento ai Caduti, dove ha parlato eloquentemente il gen. Porta.

È seguito il rancio speciale all'Albergo Rocca. Al levar delle mense ha pronunciato brevi applauditissime parole il gen. Zamboni. Il Podestà ha poi rivolto un fervido saluto agli alpini.

MAGLIFICIO VITTORE GIANNI
Specialità Maglierie Sports
Via Ponte Vetro, 8 - MILANO (101)
Catalogo e preventivi gratis

Asiago

Gruppo di Sarego

Sarego. — Domenica 11 settembre il Gruppo alpino locale organizzò, d'accordo col Dopolavoro, una gita sul lago di Garda che venne effettuata su comodo e moderno torpedone della ditta Colli di Violenza.

Ebbe inizio alle prime luci del mattino, con itinerario, Verona, Bardolino, Gardana, Punta S. Virgilio, Malcesine, Riva, Gardone, Salò, Penisola di Sirmione e ritorno percorrendo la meravigliosa strada Gardana. Furono visitate tutte le principali località storiche, artistiche e panoramiche dei luoghi percorsi. Un socio fece da cicerone. Ottima fu la gita e la soddisfazione fu generale e convinta.

Marostica

Gruppo di Pianezze

Marostica. — Il 28 agosto si è svolta la cerimonia inaugurale del Gruppo di Pianezze, presenziata dal valoroso gen. Ten. Tori. Sono intervenuti il Comandante della Sezione ten. Conte e tutte le autorità locali. Madrina è stata la signorina Elisa Azzolin.

Cornuda

Sagra scarpona

Cornuda. — È ottimamente riuscita la sagra scarpona organizzata il 4 settembre u. s., in occasione della inaugurazione e benedizione di tre nuovi gagliardetti.

Alle ore 7.30 il Cappellano alpino professor don Piero Bertoldo celebra la S. Messa al termine della quale benedice il gagliardetto del Gruppo Generale Cantore di cui è madrina la Patronessa Annina Sereno ed il gagliardetto del Gruppo artiglieri alpini di cui è madrina la signora Zavarise vedova del sergente d'artiglieria da montagna Bolzonello Federico.

Con brevi parole di fede e d'amor di patria don Piero chiude la cerimonia religiosa. Il corteo esce dalla chiesa e s'avvia alla villa del comandante Dr. Sereno ove a tutti gli intervenuti viene distribuito pane salame e vino, poi, a passo militare, il corteo si avvia verso Covolo di Piave mentre la fanfara scarpona col maestro Da Pos Giovanni suona gli inni alpini ed il rev. don Bertoldo prende la direzione dei cori.

A Covolo di Piave ci attendono il tenente colonnello comm. Grigoletto, podestà del Comune, il rev. Arciprete, una rappresentanza di combattenti e di associazioni con bandiere ed una vera folla di popolo.

Deposta una corona di fiori freschi, gli alpini prendono posto attorno al monumento ai Caduti e qui ha luogo la seconda cerimonia religiosa per la benedizione del gagliardetto del Gruppo di Covolo di Piave di cui è madrina la signora Bacchetto madre di un valoroso sergente, medaglia d'argento, alpino, caduto in guerra.

Dicono brevi parole il Capo Gruppo di Covolo Antonello Guglielmo, il Comandante della Sezione A.N.A. di Cornuda, il Podestà di Pederobba ten. col. Grigoletto, l'Arciprete don Furlan ed, infine, applaudito il prof. don Bertoldo.

Alle ore 12.30 il trombettiere suona il rancio e tosto in appositi locali (gentilmente messi a disposizione dal sig. Fausto Bacchetto) prendono posto circa centocinquanta commensali. Il cuoco scarpona Minuzzo Gio Batta, reduce dell'Origara, aveva piantato speciali fornelli da campo nella pubblica via e, coadiuvato da una schiera di aiutanti, aveva predisposto un ottimo rancio.

Successivamente gli alpini, inquadrati, e seguiti da moltissimi cittadini si recarono al Ponte di Vidor; quivi il Comandante ha ordinato un minuto di silenzio e fatto l'appello ai Morti del Piave ha lanciato nelle acque una grande corona d'alloro col nastro tricolore.

Civildale

La Sottosezione S. Pietro al Natissone

Civildale. — Il 18 sett. decorso, presente Comandante della Sezione dott. Mulloni accompagnato dall'A. M. in 2ª Cesare Blasigh, S. Pietro al Natissone, il ridente centro della Val Natissone, ha solennemente costituita la Sottosezione che comprende i nove Comuni formanti il vecchio Mandamento e che abbraccia per ora sette Gruppi di Alpini con circa duecento soci.

Con l'occasione sono stati pure inaugurati i gagliardetti di San Pietro e del Gruppo di Ponteggio il primo di essi intitolato alla medaglia d'oro Ferdinando Urli, il leggendario Eroe del Pasubio.

Madrine dei gagliardetti le signore Dora Iussa e Innocenza Bevilacqua. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Comandante della Sezione, il cap. prof. De Santo ed il Cappellano Prè Autoni di Val.

Gruppo di San Leonardo

Civildale. — Con una riuscitissima manifestazione, è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo di S. Leonardo, il primo dei nove Gruppi formati fin d'ora nella Vallata del Natissone.

Hanno presenziato alla cerimonia il Comandante della Sezione dott. Giuseppe Mulloni, con l'aiutante maggiore Cesare Blasigh. Madrina era la signorina Leban.

Celebrata la Messa al campo e benedetta la verde fiamma gli alpini, in corteo, si sono recati al Monumento ai Caduti dove ha pronunciato un forte discorso il Comandante della Sezione.

Tolmezzo

Gruppo di Arta-Zuglio

Tolmezzo. — Il 28 agosto è stato inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Arta-Zuglio, comandato dal camerata Longo, alla presenza del magg. cav. Oviedo Fabbro, Comandante della Sezione Carnica e di tutte le autorità locali. Ha celebrato la Messa don Pietro Della Pietra, valoroso scarpona. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Podestà, la madrina signora Longo, il Capogruppo ed il magg. Fabbro.

Trento

Gruppo di Spormaggiore

Trento. — È stato inaugurato solennemente il gagliardetto di questo nuovo nucleo verde, sorto per opera del camerata Alberto Reggia, capo del Gruppo.

Nella parrocchiale una funzione religiosa ha benedetto il gagliardetto tenuto dalla nuova patronessa signorina Gisella Zeni.

Su un palco appositamente eretto in piazza, ove prendono posto il Comandante della Sezione on. cap. Bruno Mendini, il console gen. Guido Larcher, il commissario del Comune Tenaglia, il cap. Bareggia, la signora Wilma Bareggia patronessa, il dott. Reggia ed altri, — alla presenza di tutti gli alpini e della popolazione — il capo Gruppo con semplici parole presenta a tutti il comandante della Sezione.

L'on. Mendini tiene quindi il discorso ufficiale, assai applaudito.

Terminata la parte ufficiale della cerimonia, dirigenti, alpini e popolo s'intrattengono sulla piazza cantando le canzoni alpine, accompagnati dalla fanfara sezionale diretta dal volontario Peterlongo.

Gruppo di Vigolo Vattaro

Trento. — Anche quest'anno il nostro Gruppo ha voluto organizzare la tradizionale adunata a «Doss del Bue», località magnifica a poco più di una mezz'ora dal paese.

Nel pomeriggio tutti i soci con alla testa il Gagliardetto si portarono al luogo di convegno. Un'orchestra piantata le tende nel «gran salone» della malga tenne allegri gli amanti dei soliti quattro salti.

Molti villeggianti presenti, anche dal vicino paese di Centa.

Era presente il cap. Bareggia, vice comandante della Sezione.

Gruppo di Villazzano

Uno dei più bei ritrovi domenicali vicino a Trento, dove si può godere una bellissima vista e riposarsi sotto i secolari faggi è «Malga Maranza», scelta già da diversi anni come punto di ritrovo per la festa del Gruppo.

Così anche quest'anno si è svolta con largo concorso di alpini e di popolazione una simpatica festa.

La mattina nella chiesetta vi fu una messa cantata ascoltata da tutti i presenti.

Dopo la colazione consumata nel bosco una fanfara alpina si produsse con evasive suonate. Uno speciale tiro a segno e giochi sportivi, come corse nei sacchi, tiro alla fune e salti tennero allegri tutti, facendo passare la giornata nella massima fraternità allegria. Partecipò alla festa anche il cap. Bareggia.

Un Gruppo a Zara

Zara. — In breve tempo, mercè l'interessamento appassionato, del l. capitano De Prato Antonio — debitamente autorizzato da S. E. il Comandante — è stato costituito anche a Zara un Gruppo Alpini.

Come è detto nel «Foglio d'Ordini» il Gruppo è alle dipendenze della Sezione di Trieste.

New York

Gli Alpini in gita

New York. — Il 4 settembre ha avuto luogo la gita organizzata dalla nostra Sezione.

Alle 8 del mattino, dalla Sede della Sezione, sita al No. 251 East 31st Street, New York, sono partiti in quattro grandi bus e diverse automobili private, i 200 partecipanti alla gita, alpini e artiglieri da montagna, accompagnati dalle loro famiglie.

Il viaggio si è svolto nel modo più perfetto, fra l'allegria ed i canti, e la comitiva ha raggiunto la località stabilita, sulle rive del Lago Hopatcong, nel New Jersey, verso le undici. In una valletta, nella cornice suggestiva dei colli ombrosi e delle acque chiare del lago, ha avuto luogo la messa al campo, celebrata dal cappellano di guerra, Rev. Padre cav. Robotti, il quale, dopo il rito ha pronunciato vibranti parole di circostanza.

Verso le tre del pomeriggio, nonostante che il cielo poco benigno non avesse mancato di rovesciare qualche piccolo acquazzone, ebbero luogo le gare ginnastiche, la corsa nei sacchi, vinta dal sig. Luigi Colombi, il divertentissimo giuoco delle pentole, ed in fine, il tiro alla fune. Inutile dire che tali gare, specialmente quelle umoristiche, ebbero il maggior successo di interesse e diilarità.

Finite le gare, allietate dalla orchestra sezionale ebbe luogo la partenza per il ritorno; ritorno che si svolse in un'atmosfera di allegria anche maggiore di quella che aveva caratterizzato il viaggio del mattino.

Medaglia dell'Adunata di Cassano d'Adda

Magnifico, duraturo ricordo della celebrazione dell'ideatore delle Milizie Alpine. Abbiamo ridotto il prezzo a L. 1,50 della medaglia, perchè tutti gli alpini possano acquistarla e fregiarsene con essa il cappello. Affrettare le richieste accompagnate dell'importo. Non si inviano in assegno.

BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

È stata posta in vendita la 1ª monografia della «Collana di monografie storiche sulla guerra del 1915-18» pubblicata a cura dell'Ufficio Storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore dal titolo: *Come si giunse a Monte Nero*, del 1º cap. Pietro Barbier.

Volume di 115 pagine con copertina a colori, 22 illustrazioni, la riproduzione di un plastico di Monte Nero, 1 facsimile e 6 schizzi topografici. L. 5,—.

Dirigere le richieste: Ministero della Guerra - Ufficio Pubblicazioni Militari - Roma (13). (Sul prezzo di copertina non è praticato alcuno sconto).

Alpini vincitori del tiro di guerra alle gare del Decennale

Nella gara nazionale del Decennale, alla Farnequina, è riuscito 4º nel tiro collettivo di guerra il 2º Reggimento Alpini e 10º il 5º Reggimento.

Nel campionato forze armate dello Stato, è riuscito primo, fra gli ufficiali, il magg. Bruzzone Alarico del 2º, e nono fra i sottufficiali, Bertizolo Ernesto del 3º Artiglieria da Montagna.

Ufficiali alpini premiati

La «Rivista Militare Italiana» pubblica il risultato del concorso da essa bandito per ufficiali in S. P. E.

I lavori presentati erano 31.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal gen. Pintor comm. Pietro, comandante della Scuola di guerra, ha assegnato i seguenti premi ad alpini:

1º premio: al capitano degli alpini Ratti Giuseppe, del 3º reggimento alpini, per il lavoro: *Le armi italiane negli eserciti di Napoleone*;

2º premio: al 1º capitano degli alpini Ranaldi Claudio, del 1º reggimento alpini, per il lavoro: *La politica militare di Casa Savoia dal Ducato al Regno.*

il col. Martini

La circolare n. 502 del *Giornale Militare Ufficiale*, comunica il risultato dell'ultimo concorso indetto dal Ministero della Guerra, tra gli ufficiali in congedo, su monografie d'indole militare. Da questa risulta, che il nostro egregio collaboratore colonnello Martini ha riportato il quarto premio, con una monografia dal titolo «*Punta Berrino*».

Vice felicitazioni al valoroso scrittore militare.

Uno scarpona celebra le nozze d'oro

A Beinette (Cuneo) il 30 settembre u. s. hanno celebrato le nozze d'oro i coniugi Civaliero. Il marito Civaliero Bartolomeo, il notissimo Bacu, è uno dei primissimi scarponi della classe 1856, tuttora vegeto e gagliardo, e pieno di sacro fuoco per la Patria e per la sua Arma.

Egli formava una delle prime compagnie del Col. Queirazza e alle nostre adunate ha sempre portato il rigido cappello della sua vecchia divisa alpina con gelosa passione.

Padre di quindici figli questo scarpona ha saputo accattivarsi ovunque larghe simpatie, cosicchè nella celebrazione del 50º anniversario del suo matrimonio ha visto un intero paese stringersi attorno a lui e alla sua stupenda, numerosissima famiglia.

E molti erano pure gli scarponi che da queste colonne gli inviano auguri fervidi di ogni bene e di una vita lunga e prospera.

SCARPONCINI

Carmen del cap. magg. Oreste Ferretti; Gloria dell'artigliere Giulio Patrone; Walter dell'alpino Edoardo Patrone; Renzo dell'artigliere Giuseppe Bertola; Angelo Antonio dell'artigliere Umberto Torgini; Mario del Capo Gruppo di Pisano Novareso 1° cap. medico dott. Furio Majoni.

Ada del socio Dino Casiraghi della Sezione di Varallo.

Amedeo, del socio Mora Mario del Gruppo di Basilicanova (Sezione di Parma). Luigi Giacomo Gennaro, del socio Baigui Giovanni del Gruppo di Lovere, padrino il capitano Gennaro Sora.

Savio, del socio Vincenzo Vasino della Sezione di Omegna.

Antonio, del socio Giovanni Job del Gruppo di Chesio (Omegna).

Amelia, del socio G. B. Cane del Gruppo Chesio (Omegna).

Sergio, del rag. Guido Bordogna della Sezione di Milano.

Margherita Seconda, del consocio Nicola Gallo, del Gruppo Arma di Taggia (Sezione Imperia).

Mario, di Teresa e Renzo Bernardelli della Sezione di Verona.

SCARPONIFICI

A Casale sono state stamane celebrate le nozze tra la contessina Maja Cavallero, figlia di S. E. il Generale Alpino, socio della Sezione di Genova, senatore conte Ugo Cavallero, e il Nobiluomo comm. Jacomini, patrizio senese, consigliere di Legazione. Testimoni per la sposa: la Medaglia d'Oro on. Amilcare Rossi e il marchese senatore Giorgio Guglielmi di Vulci; per lo sposo: S. E. Dino Grandi, Ambasciatore a Londra, e S. F. l'Ambasciatore barone Pompeo Aloisi.

Il 10° partecipa alla ineffabile gioia di S. E. Cavallero e rivolge agli eletti sposi i voti più fervidi.

Regazzetti Bortolo annuncia il matrimonio del figlio Bernardo con la signorina Milesi Giacomina figlia del socio Milesi Battista, del Gruppo di San Giovanni Bianco (Bergamo).

LUTTI

A Milano il ten. col. cav. Cesare Augusto Magnaghi, valoroso combattente, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Domenico Cendali, classe 1857, alpino e suocero del Capo del Gruppo di Cassina (Lecco).

A Bressanone il cav. Leopoldo nob. de Federizzi, padre del Capo del Gruppo locale.

La Madre dell'alpino Lana Giovanni del Gruppo di Varallo.

La moglie dell'alpino Angelo Belvisi del Gruppo di Varallo.

A Coirromonte, Guarnori Giovanni, fratello dello scarpone Pietro, della Sezione Ossolana, Domodossola.

Il serg. magg. Simone Di Fernando fu Giuseppe del Gruppo di Resia del Friuli.

A Cittadella (Padova) il ten. Alessandro Malatesta, volontario di guerra, Capo del Gruppo locale dell'A.N.A. e Segretario politico.

A Mondovì Piazza il cav. uff. Egidio Barretti, Padre dei consoci avvocati Giuseppe e Cesare.

Il Padre del socio Cesare Malvestito della Sezione Valsesiana.

A Milano, il socio Balossi cav. Rinaldo.

A Milano la Mamma del nostro socio fondatore rag. Giuseppe Capè, Signora Elena Bozzi ved. Capè.

PRO ALPINO

Giuseppe Maglia - Gruppo Varenna (Lecco)	L. 5,-
Saverio Passeroni - Torino	» 30,-
Vittorio Rufo - Soave (Verona)	» 5,-
Regazzetti Bortolo e Milesi Battista di San Giovanni Bianco (Bergamo)	» 10,-
Pietro Guarnori - Domodossola	» 10,-
Mario Mora - Parma	» 5,-
Baigui Giovanni del Gruppo di Lovere (Bergamo)	» 5,-
Gruppo di Piano Novareso	» 5,-
Giacomo Maffei - Parma	» 5,-
S. ten. Giovanni d'Amico - Bergamo	» 5,-
Santo Spreafico - Canzo	» 10,-
Vincenzo Vasino - Omegna	» 5,-
Giovanni Job - id.	» 2,-
Giov. Batt. Cane - id.	» 2,-
Rag. Guido Bordogna - Milano	» 10,-
Giovanni Ginocchio - Genova	» 2,-
S. ten. G. D'Amico - Bergamo	» 5,-
G. Ginocchio - Genova	» 2,-

ALPINO 37enne cerca posto orticoltore pratico giardino adattasi mestieri casalinghi. Scrivere Gruppo di Canzo - Sezione di Como.

ANGELO MANARESI, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipo-Retocalcografico «Arte Stampa»
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma



I VOSTRI OCCHI

saranno in pericolo se li obbligherete a guardare attraverso imperfette lenti comuni

LE LENTI A BULBO

SALMOIRAGHI

Invece per la loro caratteristica forma, scientificamente studiata, permettono una visione nitida in ogni direzione e rendono

PERFETTA LA VISTA

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI OTTICI

GRATIS OPUSCOLO 17/A.L

“La Filotecnica” Ing. A. SALMOIRAGHI S.A.

Fabbrica strumenti di precisione ed occhialeria

MILANO - Via R. Sanzio N. 5

**NON DA' NOIA
NON SPORCA
NON IRRITA
E VI.....
GUARISCE**

Vi guarisce da quali disturbi?
Dal male di schiena, di petto,
dai dolori reumatici intercostali e dagli strappi muscolari.

CEROTTO BERTELLI
IL PRODOTTO CHE TRA I CONGENERI
OFFRE LA MAGGIORE GARANZIA

E. Termenini - Milano
Largo Carrobbio, 2
Telef. 81-806



SCIATORI!

Ricordatevi che da Termenini si rimettono le punte agli sci in modo invisibile e garantito, si riducono gli sci da piatti a sagomati, si alleggeriscono, si rimettono a nuovo, si laminano, ecc. a prezzi modicissimi.

Fabbrica propria sci, attacchi, scarpe, bastoni, ecc.

Il più esteso assortimento di articoli per lo sci e la montagna.

Ricordate: **ELENO TERMENINI**
Largo Carrobbio, 2 - MILANO
Tel. 81-806



COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

SOCIETÀ ANONIMA - Istituita nel 1825

Capitale Sociale L. 48.000.000 interamente versato

Il più antico Istituto Italiano di Assicurazione

Incendi - Vita - Rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità civile - Furto - Grandine

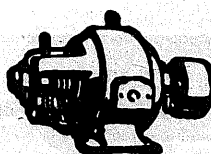
Agenzie in tutte le città del Regno

Sede in MILANO - Via Lauro, N. 7 - MILANO

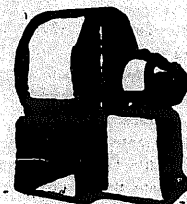
ERCOLE MARELLI & C. - S.A.

MILANO

Corso Venezia, 22
Casella Postale n. 1253



Motori
Elettropompe
Alternatori



Dinamo
Trasformatori
Ventilatori

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio

"ALLE DOLOMITI," di P. ROTA

Via Monte Napoleone, n. 6 - MILANO - Telefono 71-826

Calzoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTI AI SOCI DELL'A.N.A.

**A Voi
che fate dello sport**



Oli sforzi fisici accumulano
nei nostri tessuti dei veleni
di natura organica che de-
primono cuore e cervello.

Il "Cordial Campari" neu-
tralizza l'azione dei veleni
accumulati dalla fatica, ridà
forza e energia.

Dopo qualunque forma di
sport, ricorrete quindi e
sempre al

"Cordial Campari"

DAVIDE CAMPARI & C.
Via Mazzini 19, MILANO

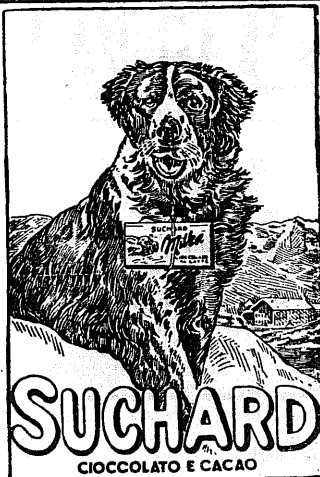
DA I MEMORANDA
DI CAMPARI

Scarpe speciali da Montagna-Ski-Caccia, ecc.
PREMIATA CALZOLERIA SPORT

G. POCCHIESA

St. Stefano Cadore

Chiedere campioni e listini



ESERCENTI E PRIVATI

Se volete acquistare il miglior vino e le mi-
gliori uve del Monferrato, direttamente dai
produttori, rivolgetevi all'alpino Quarello
Alessandro - mediatore - Trittango di Villa-
deati (Alessandria).

**LA CURA RAZIONALE
delle malattie sessuali**

è il titolo di una interessante pub-
blicazione scientifica popolare che vie-
ne spedita a richiesta GRATUITAMEN-
TE. Scrivere a

Dottor G. TORRESI
Via Cerveteri, 5 - Roma (140)

**OLIO D'OLIVA
DENARDI NATALE
ONEGLIA**

Cerca ovunque
seri ed attivi
Rappresentanti

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE

IMPRESA ROMEO CARMELO

VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-789 - C.P.E. 111446

MILANO
(198)



**Viaggio al sicuro!
Porto sempre con me le
Compresse di
Aspirina**



(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)



'Panerolio, OLIO PURISSIMO D'OLIVA VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi
Al consoci dell'A.N.A.
DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L.	6,30
da kg. 20 " al kg. " 6,20	
da kg. 25 " al kg. " 6,10	
da kg. 30 " al kg. " 6,-	
da kg. 40 " al kg. " 5,90	
da kg. 50 " al kg. " 5,80	

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L.	5,70
da kg. 200 " al kg. " 5,50	

Sapone bianco tipo Marsiglia

Garantito puro 72% - Qualità finissima.
Massimo rendimento ed economia

Casse kg. 25 con 63 pezzi da gr. 400 L.	75
" " 25 " 50 " " 500 " 75	
" " 50 " 125 " " 400 " 130	
" " 50 " 100 " " 500 " 130	

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis — Porto franco — Pagamento contro Assegno Ferroviario — Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Ai soci serviti che mi hanno manifestato la loro piena soddisfazione, ed ai sempre nuovi Soci che mi onorano dei loro ordini, da sicuro affidamento che anche per l'avvenire saprò mantenere la simpatia e fiducia dimostratami.

PREMIATO OLEIFICIO

VITTORIO PANERO

PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

Sciropo Pagliano

LIQUIDO - POLVERE - CACHETS

composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perchè libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione prontissima.

Cura la stitichezza. — Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (Mio, colera, Influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, ed eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE
Via Pandolfini, 19

Prof. GIROLAMO PAGLIANO



P. DUVIA

SPORT spec. LODEN

articoli: Montagna - Caccia - Sci - Tennis

Calzature da Alta Montagna e Media Pedale

Lavorazione propria

Tessuti veri Loden e Sport

Impermeabili e Mantelle Loden

SARTORIA specializzata nella confezione

SPORT PER MONTAGNA - CACCIA - PESCA - SCI

Casa di assoluta fiducia - Prezzi Modici

MILANO . DUVIA . Via Dante, 4
(Inferno) - Telefono 80-957

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "Italia,,

del socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO

Telefono 20-268

SPEDIZIONE OVUNQUE

MARASCHINO LUXARDO

LONDRA

Italian Restaurant
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e
a pochi passi dalla Sezione
A. N. A.

Cucina Italiana a miti prezzi

Proprietari:

L. BIANCHI e L. SABINI

ALPINISTI!

Servitevi da uno Sciatore-Alpinista. L'unico che potrà servirvi bene.

Vitale Bramani

Via Spiga, 8 - MILANO

Socio del Sci Club & C. A. A. I.
Riparazioni Sci - Scarpe

ALPINI!

Voletè la scarpa forte impermeabile da sci o montagna?

Mandate le misure od il solo numero al consocio

Ettore Martinelli

DARFO (Brescia)

che vi spedirà il

"Tipo PRINCIPE..

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1928 e 1930, alla Prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Asiago nel 1930

Agli Alpini prezzi d'eccezione
Catalogo gratis a richiesta

BANDIERE E GAGLIARDETTI

Per l'Associazione Nazionale Alpini

F.lli BERTARELLI - MILANO - Via Broletto, 18

Vengono eseguiti in seta di prima qualità nei tipi regolamentari secondo le misure prescritte dall'Associazione.

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi standardi e gonfaloni per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

F.lli BERTARELLI - Milano - Via Broletto, 18



IL LIBRETTO DI RISPARMIO È LA SICURA GARANZIA DEL VOSTRO AVVENIRE

RISPARMIATE E DEPOSITATE
LE VOSTRE ECONOMIE ALLA

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

Sede Centrale in Milano: Via Monte di Pietà, 8

198 filiali e succursali

4 miliardi e 525 milioni di lire di depositi - 305 milioni erogati in beneficenza

RADIO MARELLI